

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2016

- 1) Comunicazioni.
- 2) Approvazione verbali della seduta del 30 aprile 2016 dal n. 40 al n. 51
- 3) Interpellanza su Consorzio di Bonifica Marche – presentata dal gruppo M5S-Fabriano – Protocollo n. 18375 del 27/04/2016
- 4) Approvazione del Rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario 2015 e relativi allegati - Proposta n. 15 del 10/05/2016
- 5) Mozione Scuole Europee – proposta dal gruppo M5S-Fabriano - Protocollo n. 46334 del 15/09/2014
- 6) Mozione urgente per la richiesta di ritiro del decreto “Sblocca Italia” - proposta dal gruppo M5S-Fabriano – Protocollo n. 49920 del 02/10/2014

## 1) Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Iniziamo con l'appello.

### *APPELLO*

**PRESIDENTE:** Venti presenti. La seduta è valida. Debbo giustificare il Consigliere Urbani che è fuori per lavoro. Nomino scrutatori Sforza, Tavolini, Arcioni. Iniziamo con le comunicazioni. Do lettura di un comunicato della CGIL SLC, di cui copia è stata consegnata al Consigliere Arcioni. “La scrivente segreteria della SLC CGIL Ancona invia in allegato una comunicazione relativa all’interrogazione comunale da parte del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle al Comune di Fabriano, discussa nella seduta del Consiglio del 30 aprile scorso. La segreteria territoriale della SLC CGIL di Ancona unitamente alla Rsa dell’Orchestra Filarmonica Marchigiana, con la presente venuta a conoscenza dell’interrogazione promossa dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle nell’ambito del Consiglio Comunale in data 30.4.2016 del Comune di Fabriano, intende esprimere l’assoluta non condivisione delle affermazioni pronunciate durante la replica dal Consigliere Ioselito Arcioni. Vogliamo innanzitutto precisare che l’istituzione del nucleo stabile previsto dalla normativa, dai controlli di intesa e dagli accordi sindacali sin dalla nascita della Form, al fine di dare continuità e qualità alle prestazioni artistiche dell’orchestra è avvenuta nel gennaio 2014 a seguito di un accordo sindacale sottoscritto nel 2013. Tale accordo è stato fortemente voluto dalla scrivente organizzazione sindacale, dalla Uil e dalla Fials, assieme ai professori d’orchestra per vedere riconosciuta la loro competenza professionale, sviluppata in tanti anni di attività attraverso un adeguato e lungo confronto con gli organi direttivi della Fondazione. Inoltre vogliamo precisare che è errato affermare che le sigle sindacali abbiano denunciato gravi irregolarità amministrative e di gestione. La Slc Cgil non è mai stata protagonista di iniziative di tale genere. Se qualche sigla sindacale avesse espresso oggi o in passato qualche osservazione sarebbe stato più corretto citarla e non generalizzare. Pertanto la scrivente non è disponibile a partecipare ad iniziative strumentali volte a creare artificiose tensioni sia tra i professori d’orchestra che nei confronti della Presidenza e della direzione della Form. La Slc Cgil è altresì impegnata nel confronto tra le parti e nel rispetto dei ruoli nell’ambito delle questioni sindacali, nella comprensione delle problematiche e nell’apporto costruttivo alla risoluzione delle difficoltà aziendali. Ci auguriamo infine che tale occasione sia utile pretesto per approfondire i rapporti delle istituzioni con la Form per far fronte a una prospettiva di crescita e sviluppo che per lo spettacolo dal vivo tutto sembra essere sempre più incerto dovuto al continuo contenimento dei contributi pubblici sia nazionali che regionali. Ancona 19 maggio 2016”. È firmato dalla Segreteria Slc Cgil Ancona Franco Sturani e l’Rsa Form Slc Cgil Giacomo Petrolati. Arcioni, prego.

**CONS. ARCIONI:** A me fa piacere che Cgil abbia risposto al testo della nostra interrogazione, però il testo della nostra interrogazione è un testo che fa riferimento a dei rilievi che la sigla sindacale della Cisl ha mandato in Regione Marche e in particolare al Governatore Luca Ceriscioli e all'Assessore alla cultura Moreno Pieroni, quindi io personalmente respingo al mittente questa comunicazione perché ripeto i nostri rilievi sono rilievi di un'altra sigla sindacale e quindi per noi è tutto ok.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Arcioni. La parola al Segretario per una comunicazione relativa alla legge sulla trasparenza. Prego.

**SEGRETARIO:** Volevo informare il Consiglio Comunale tutto che si è svolta ieri mattina 24 maggio presso l'Oratorio della Carità la seconda Giornata della Trasparenza dedicata alle scuole medie degli istituti comprensivi di Fabriano, che ha visto la presenza e la partecipazione di circa 142 studenti. L'iniziativa che ricordo è ideata e promossa dai Segretari generali dei Comuni di Fabriano, Ancona, Jesi, Chiaravalle, Senigallia, Falconara di concerto con le rispettive Amministrazioni nel più ampio progetto che riguarda la legalità, la trasparenza, l'integrità delle pubbliche amministrazioni è il secondo appuntamento dopo quello che si è già svolto il 3 e 4 dicembre 2015, nel quale gli studenti dopo un incontro in seduta plenaria avevano avuto modo di visitare gli uffici comunali per conoscerne da vicino le attività e le funzioni. In quell'occasione era stato loro consegnato un questionario che era stato elaborato e studiato da un gruppo di lavoro costituito da referenti dei sei Comuni che ho sopra elencato e anche poi supportato e considerato dai Segretari Generali dei rispettivi Comuni ed è stato poi somministrato e consegnato ai loro compagni, amici e familiari finalizzato a misurare, comprendere e registrare la percezione dell'attività dell'Amministrazione in tema di trasparenza e corruzione. I ragazzi hanno risposto molto bene a questo genere di iniziativa. Sono stati stimolati anche dai loro rispettivi insegnanti nelle classi e hanno consegnato nei tempi prestabiliti i questionari, fornendo delle interessanti indicazioni. Ieri mattina, dopo che io ho aperto i lavori ringraziando gli studenti e i docenti per l'ottimo lavoro svolto, sono intervenuti la dottoressa Corradini come responsabile della comunicazione istituzionale che ha illustrato gli aspetti più significativi del report dei questionari, poi è intervenuto l'Assessore alla pubblica istruzione Barbara Pallucca che si è soffermata a spiegare i percorsi decisionali all'interno del Comune, argomento che proprio dalla analisi dei questionari appunto dimostra ancora la necessità di intervenire e di insistere sul tema. Poi le funzioni e le modalità di adozione delle decisioni da parte del Consiglio Comunale sono stati chiari dai Consiglieri Sergio Solari, Lilia Malefora e Giancarlo Bonafoni che personalmente ringrazio per il loro contributo, che hanno parlato della loro esperienza di Consiglieri stimolando moltissime domande da parte dei ragazzi. Infatti la seconda parte della mattinata ha visto proprio protagonisti gli studenti che si sono mostrati molto interessati rivolgendo domande pertinenti e piene di spunti di riflessioni, alle quali poi i vari Consiglieri, io stesso e anche l'Assessore

abbiamo cercato di dare delle risposte. In sostanza si tratta a mio modesto avviso di una bella iniziativa che ha avuto un esito favorevole e che come Amministrazione, almeno io per la parte tecnica come responsabile della prevenzione e della corruzione auspico che venga riproposta anche il prossimo anno con il coinvolgimento anche delle scuole superiori.

**PRESIDENTE:** Grazie, Segretario. Consigliere Rossi.

**CONS. ROSSI:** Grazie, Presidente. Martedì abbiamo fatto la commissione finanze, eravamo presenti noi Consiglieri come commissari e c'era anche la dirigente De Simone. Dato che è cambiato il bilancio previsionale e ha tutto un altro sistema normativo che lo guida rispetto a quello passato, noi abbiamo chiesto alla dirigente il tempo per poter presentare gli emendamenti al bilancio. Ci è stato risposto che questi emendamenti potevano essere presentati non tre giorni prima come prevede il nostro regolamento ma 5 giorni prima lavorativi. Facendo un rapido conto noi su un bilancio che non conosciamo assolutamente, che è il previsionale, che ha tutti metodi diversi rispetto al passato, avremmo secondo questa logica tempo fino a venerdì, cioè domani per presentare gli emendamenti al bilancio. Chiaramente la commissione c'è stata due giorni fa, questo per noi è un qualcosa che è fuori di testa perché critica e colpisce profondamente le prerogative del Consigliere Comunale. Volevo far presente questa situazione di profondo disagio da parte di tutto il Consiglio e chiedo la possibilità di discuterne il più breve tempo per sanare questa questione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Così come abbiamo deciso prima nella conferenza dei capigruppo quando arriva la dottoressa De Simone faremo una sospensione per riconvocare i capigruppo e parlare con la dirigente e con il Sindaco per programmare la procedura dei lavori. Consigliere Solari.

**CONS. SOLARI:** Grazie, Presidente. Volevo chiedere al Sindaco se è possibile se poteva relazionarci sul meeting in Corea, in cui hanno preso parte le città creative Unesco appartenenti alla categoria artigianato, credo che sia utile per tutto il Consiglio. Grazie, Presidente.

**SINDACO:** Ero indeciso se prendere la parola su questo argomento o no, non sapevo se i Consiglieri fossero interessati o i cittadini visto che per i cittadini abbiamo fatto un comunicato stampa, ma se vogliamo approfondire. Intanto devo dire che si è confermato un rapporto tra la città di Fabriano e la città di Icheon, una città di 200.000 abitanti che è posta quasi al centro della Corea dove c'è la sede della Mitsubishi e c'è

uno stabilimento ... scusate, sede della Hundai. Siamo stati ospiti del Sindaco insieme alle altre delegazioni con una particolare attenzione perché si è creato un rapporto di scambio positivo tra il Sindaco della Corea e il Sindaco di Fabriano. C'erano tre città cinesi, una città dell'Arabia Saudita, Al-Asha, Sasayama una città del Giappone con il Sindaco, c'era la città degli Stati Uniti Paducah con cui noi abbiamo rapporti abbastanza intensi anche artigiani nostri sono andati a Paducah e ci dovrebbe essere uno scambio con loro. Questo consolida anche un po' le riflessioni che abbiamo fatto. Noi abbiamo presentato la candidatura che non è andata bene, perché Parigi ci ha surclassato perché la città di Enghien-les-Bains è alle porte di Parigi, però abbiamo ricevuto, pur essendo i più piccoli sostanzialmente del network, 35.000 abitanti, su 64 voti ne abbiamo ricevuti 26, quindi abbiamo perso per poco la candidatura. C'è un bell'apprezzamento nei nostri confronti e anche nei confronti delle nostre produzioni artigiane. Abbiamo cercato in questo meeting di rinsaldare i rapporti. Intanto uno degli obiettivi che questo meeting era quello di far parlare di Fabriano nelle altre città e nelle otto città, come noi abbiamo fatto una comunicazione di un certo tipo, è stata fatta una comunicazione e si è parlato di quello che si è fatto al meeting, dei rapporti dell'artigianato, delle tradizioni popolari e tutti hanno fatto degli articoli. Adesso non ho portato i giornali coreani perché mi sembrava inopportuno visto che sono scritti in una lingua non molto accessibile a tutti noi, però è nata l'idea, visto che loro al meeting di Fabriano avevano portato delle bellissime ceramiche esposte all'interno della nostra Pinacoteca, perché hanno delle ceramiche che sono di qualità, Icheon è famosa per questo ma un po' tutta quella zona dell'Asia e c'erano altre due città cinesi che hanno delle ceramiche bellissime e che sarebbero interessati, anche perché noi abbiamo una storia bella di ceramica, quella con la ceramica Bozzonetti, Fabriano era famosa per le ceramiche di pregio e di alto valore, ci sono collezioni di cittadini che hanno pezzi veramente prestigiosi e si potrebbe fare uno scambio di ceramica di questo tipo di lavoro anche perché questa particolarità potrebbe essere anche ripresa da qualche appassionato. C'era un ceramista fino a pochi anni fa in Piazza Quintino Sella che faceva anche dei vasi preziosi e interessanti. Quindi questo protocollo di intesa tra noi e Icheon è nata per veicolare le nostre città all'interno del network e all'interno del meeting. Sono stati tre giorni intensi. Naturalmente quando si va a questi incontri si sta in albergo o loro avevano in questo caso una fiera della ceramica, erano al trentennale della fiera della ceramica. Abbiamo ascoltato le relazioni di tutti gli altri gruppi, il nostro è stato il penultimo, abbiamo presentato la nostra città e le attività culturali. Tutti sono affascinati dal Palio, dalle infiorate che oltre alla filigrana hanno un grande appeal sulle presone che non sono fabrianesi e che non hanno una cultura del medioevo e della storia come abbiamo noi. Speriamo che questo rapporto continui e possa darci risultati importanti, ma come dico sempre sul turismo bisogna scardinare un meccanismo di pensiero. Fabriano viene vista come una città dei capannoni, dell'attività e della impresa, per diventare città turistica bisogna cambiare negli occhi di chi ci guarda da fuori l'idea che siamo anche città turistica. Questi incontri servono anche a far capire a tutti che ci sono bellezze culturali, artistiche e c'è una storia, un patrimonio che è di grandissimo valore e che può essere una risorsa forte per noi. Questo è l'obiettivo di questi incontri. Penso che questo possa essere, se ci sono altre domande, poi magari potete fare delle interrogazioni. Tra le comunicazioni mi sembra di aver detto

perlomeno una sintesi di quello che è stato. Ci sono documenti, mi sono portato a casa le relazioni degli altri. Cerchiamo di studiare che fanno gli altri per valorizzare. Tutti hanno una gadgettistica molto rilevante, la spilla, il depliant, i marchi messi in evidenza sulle città. Noi per carenza di risorse non abbiamo potuto fare questo. L'obiettivo nostro nel prossimo anno, grazie anche alla collaborazione del tavolo che coordina tutto è proprio quello di fare materiale promozionale, creare un materiale promozionale nostro che va oltre il depliant turistico ma che veicola il brand, il nostro marchio come città creativa. Questo è anche in conseguenza di un accordo che abbiamo in corso con le altre città, perché dopo di noi Roma, Parma e Torino sono diventate città creative con Bologna che era la prima, quindi siamo in cinque e abbiamo costruito un network delle città italiane creative dell'Unesco per essere anche più presenti a livello di altre nazioni. L'obiettivo è che questo network agganciandosi al Brand Italia che è uno dei più famosi possa trascinarci dentro un flusso turistico che poi si riversi all'interno della nostra città e faccia anche crescere un po' di più l'artigianato che avendo la metallurgia, avendo le fabbriche abbiamo perso. Si tratta di recuperare in questo campo un gap che secondo me sarebbe importante da mettere in campo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arcioni per comunicazioni.

**CONS. ARCIONI:** Io molto velocemente ma credo che sia doveroso chiedere al Sindaco di assicurare tutta la comunità relativamente all'episodio che è successo qualche giorno fa relativamente alla rissa scoppiata in pieno centro. Io credo che sia doveroso assicurare un po' i nostri cittadini perché tra l'altro io ricordo che il Sindaco disse chiaramente e secondo me a ragione che appunto questi ragazzi venivano ospitati nel centro della città perché più controllabili. Poi tra l'altro siccome ci giungono informazioni per le quali stanno forse aprendo altre strutture ricettive che sotto la pelle di struttura turistica poi potrebbero diventare altri centri di accoglienza per rifugiati, se il Sindaco poteva fare il punto della situazione perché credo che i cittadini considerando che la cosa è successa in pieno centro in mezzo alle persone vorrebbero essere assicurati relativamente a quello che sta succedendo.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Intanto appena ho saputo della cosa ero ancora in Corea. Mi sono arrivate delle informazioni sia dal gruppo dello Sprar che segue quelle persone e mi hanno informato immediatamente scusandosi per l'accaduto, ma ho avuto informazioni anche dal commissariato rispetto a quello che era successo. Ci sono ospiti stranieri in questa città che sono qui con due modalità, una è quella dello Sprar e sono persone che non

possono essere impiegate in nessuna attività perché la norma non lo prevede e queste persone sono ospitate in tre appartamenti. È successo che due di questi ragazzi hanno iniziato, può succedere però, abbiamo avuto anche altre esperienze di risse, in questi caso questi sono seguiti e fanno corsi di italiano, fanno corsi di apprendistato, vanno a cercare occupazione anche fuori Fabriano perché sono qui ma sono seguiti da un organismo che è di carattere nazionale. Vengono mandati qui dalla Prefettura, anche in disaccordo con il Comune, avrete letto le polemiche che ci sono in altri Comuni che non li vogliono, non li accettano, ma io ho sempre detto al Prefetto questa città ha una situazione di immigrazione gestita bene da anni, nonostante abbiamo tanti immigrati. C'era il lavoro e quindi la situazione funzionava e non abbiamo avuto problemi, già il lavoro di per sé ti impegna e ti fa trovare attività. Se vengono delle persone qua voglio saperlo perché non voglio che vengano soggetti aggruppati, mettere 20-30-40 persone in un luogo che poi ci può creare problemi di gestione e di rapporti perché 4-5 in un appartamento possono essere gestiti, in luoghi magari dove si intrattengono anche relazioni positive perché so che questi ragazzi che sono 16-18 e poi dipende dalle giornate hanno anche relazioni positive con i vicini, non ci sono stati problemi fino ad oggi, fino a questo piuttosto spiacevole episodio che può nascere però da un attimo di rabbia. Capite 25, 30 anni non è che poi sia così semplice controllare questi istinti che vengono fuori. Vi ricorderete anche l'episodio di quelli che vennero da fuori, uccisero l'indiano, stamattina alla questura sono stati premiati tre agenti di Fabriano che hanno individuato l'assassino, lo hanno preso e portato via. Sono elementi che purtroppo esistono, ma nel nostro caso, in questo caso qui ci sono questi ragazzi molto seguiti, sono tre persone, una di fuori e due fabrianesi che li seguono con costanza e continuità. Poi vanno a volte in biblioteca se avete visto, frequentano un po' la piazzetta XXVI Settembre perché c'è la wi-fi libera e quindi possono chiamare casa con il telefono senza spese. Sono conosciuti e seguiti anche dalla Polizia. C'è la possibilità che ne possa arrivare un altro gruppetto molto limitato, 2-3 appartamenti che so che hanno preso in affitto, perché cerco di capire sempre quello che succede nonostante non abbiamo competenze in questo campo perché se uno affitta un appartamento a Fabriano non è che tu glielo puoi impedire, ma affittano appartamenti a Fabriano, prendono persone di Fabriano per seguire delle persone che hanno il titolo di assistente sociale per seguire altri non so se dovrebbero essere 12-14. Le convenzioni venivano firmate oggi e quindi saprò, credo che siano 10 quelli che dovrebbero arrivare qua. Quindi controllati dentro un appartamento dove non si creano quelle ansie da gruppo ristretto che messi dentro una casa magari ... ho cercato di dire che se li mandato così 18, 20, 30 persone siamo in grado di tenerle ma devono essere dentro un progetto condiviso. Ho detto alle nostre assistenti sociali di tenere relazioni, l'Ambito tiene relazioni con queste persone che sono a Cerreto, la cooperativa si chiama Vivere Verde quella che ha vinto una serie di posti e che sta facendo questo stile di decentrare, non impattare su un'unica struttura. Si è sparsa la voce di una struttura che ospiterebbe 50 persone. Io ho fatto fare le mie indagini, ho fatto muovere la Polizia, i Carabinieri, i Vigili Urbani, ho fatto indagini personali e questa ipotesi non c'è. Non c'è in Prefettura, conosco bene la dottoressa Calcagnini che è quella che segue questo progetto e mi ha assicurato. Ho detto controlla bene quando assegni i numeri perché se non hanno il posto a Fabriano e ti dicono che ce l'hanno non c'è nessuno che in questo momento a

Fabriano ha un posto da 50 persone o 40, o 30 per ospitare. So che ci sono 3 appartamenti presi in affitto, questo sì, ma saranno 5, 10, 15 al massimo, 12, ma non possono essere di più perché ci sono degli standard che abbiamo chiesto di rispettare. Però questo deve essere da parte della Prefettura, ho detto stai attenta, non firmare convenzioni per cui ne prendono 1.000 e non sanno dove piazzarli perché poi dopo succedono delle cose spiacevoli e magari li mettono in posti e a Fabriano sappiate che non voglio che ci siano persone se non piccoli gruppi che sono controllabili. Non mi mandate 50 persone in un posto. Non c'è, ve lo posso dire perché sono stato invitato, si riaprirà domenica l'albergo davanti alla stazione che è stato preso da una persona conosciuta fabrianese, che riapre per attività turistica. A meno che non abbia fatto contratti che non conosco, ma in Prefettura non ci sono in questo momento contratti, riapre per fare l'albergatore, per riaprire il punto bar, perché l'anno scorso abbiamo fatto un più 20%, c'è qualcuno che prova, come hanno aperto tanti bed&breakfast a Fabriano, abbiamo avuto l'anno scorso una certa crescita, io sinceramente sono contento che apre un altro piccolo albergo. Uno dei problemi della nostra candidatura con l'Unesco, non l'ho detto prima, è stato proprio che non abbiamo accoglienza di livello. Non avendo alberghi di livello, quelli che hanno votato anche lì a Icheon il rappresentante coreano che era quello più addentro mi ha detto c'è stata una riunione della città, ci siamo parlati e molti dicevano che Fabriano ha presentato una serie di alberghi ma erano decentrati. Ci abbiamo messo l'Hotel Le Grotte, ci abbiamo messo l'hotel Campodonico, però sulla città poi dopo la gente doveva stare separata, molti non hanno votato la città perché non abbiamo tanti posti di livello al centro. Normalmente il meeting si svolge tutto in un albergo grandissimo che ospita tutti e tu non esci mai. All'ultimo meeting ho dormito una volta al nono piano e una volta al 35° e l'unica cosa che facevo è salire con l'ascensore e scendere. Qui non è piaciuta questa idea di avere il decentramento. Tornando agli immigrati, sappiate che la situazione è controllata dalla Polizia, seguita dai nostri assistenti sociali per quello che possiamo conoscere, ci sono persone che li seguono e inoltre non ci saranno, a meno che non ci impongano, ma non saprei dove li mettono e gli ho detto di non metterli anche in strutture decentrate fuori dal mondo perché tanto le persone tendono ad andare dove c'è un bar, dove si possa scambiare anche una parola diversa. È inutile metterli a San Cassiano, che io ho gestito per tanti anni come associazione di volontariato, metterci 50 persone, dopo che fanno lì 50 persone? Si creano sicuramente dei dissidi e dei problemi. Bisogna gestire piccoli gruppi e poi se è possibile vengano in Comune che noi siamo disponibili a fargli fare qualsiasi cosa, tenere aperto un posto, pulire il giardino dobbiamo fargli fare qualcosa perché uno più è impiegato e più i risultati sono positivi. Spero di aver spiegato come sta la situazione.

**PRESIDENTE:** Un'ultima comunicazione la faccio io anche se la cosa mi imbarazza in qualche modo, ma il fatto di essere Presidente del Consiglio non è cambia la mia attività e quindi mi sembra corretto informare che io presentato una diffida nei confronti dell'Amministrazione Comunale per quella che secondo me è un'inadempienza nei confronti della mia attività di agriturismo nel rilascio di una licenza. Questo scaturisce da un errore fondamentale di un vincolo messo in maniera erronea, anche perché se non fosse stata erronea

sarei dovuto essere stato denunciato per aver tolto un bosco, mi si dice che la zona è boscata e c'è un vincolo di zona boscata quando il bosco non c'è e quindi se il bosco lo ho tolto io mi dovevano denunciare. In realtà questo qui a quanto sembra al momento impedisce il rilascio di una concessione edilizia che pregiudica finanziamenti, investimenti eccetera e quindi io ho presentato una diffida nei confronti del Comune. Questo lo dico a futura memoria, perché che cosa succede conseguentemente? Succede che andando avanti io dovrò probabilmente il Comune e questo comporta le mie dimissioni o la cessione della mia attività ad altri. Un po' come Berlusconi fondamentalmente, con tutte le dovute proporzioni, ma la situazione è questa qui, in cui un Consigliere anziché essere agevolato è svantaggiato da questa situazione, per cui andremo avanti, ma appunto a futura memoria se tra sei-sette anni, otto anni, 10 anni arriverà un debito fuori bilancio da pagare alla mia attività o chiacchieriamoci questo.

## 2) Approvazione verbali della seduta del 30 aprile 2016 dal n. 40 al n. 51

**PRESIDENTE:** A questo punto passiamo al secondo punto all'approvazione verbali della seduta del 30 aprile 2016 dal n. 40 al n. 51. La votazione è chiusa. Presenti 23, votanti 23, astenuti sette, favorevoli 15, contrario uno. Contrario Solari, astenuti: D'Innocenzo, Silvi, Leli, Pariano, Romagnoli, Arcioni, Rossi.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 1 (Solari)

ASTENUTI: 7 (D'Innocenzo, Silvi, Leli, Pariano, Romagnoli, Arcioni, Rossi)

**3) Interpellanza su Consorzio di Bonifica Marche – presentata dal gruppo M5S-Fabriano –  
Protocollo n. 18375 del 27/04/2016**

**PRESIDENTE:** Iniziamo l'ora delle interpellanze, anche se ce n'è una sola, quindi penso che sia più che sufficiente. È l'interpellanza presentata dal M5S sul Consorzio di Bonifica Marche. Illustra il Consigliere Arcioni.

**CONS. ARCIONI:** Grazie, Presidente. Il Consorzio di Bonifica Marche è stato istituito con la legge del 17 giugno 2013 n.13. La legge detta anche le modalità di elezione degli organi rappresentativi, all'articolo 6 si legge: "i consorziati a) eleggono i membri dell'assemblea del comprensorio di loro competenza secondo quanto previsto dalla presente legge e dallo Statuto del Consorzio". I consorziati avrebbero dovuto eleggere 16 membri delle assemblee dei comprensori che a loro volta avrebbero dovuto eleggere il Presidente. Considerato che ascoltando i cittadini a cui è arrivato il bollettino di pagamento per le quote del 2014 e del 2015 nessuno è stato mai messo a conoscenza delle elezioni delle assemblee. Durante un incontro pubblico tenutosi a Genga il Presidente del Consorzio di Bonifica, Avvocato Netti, ha affermato che a pubblicizzare le elezioni dovevano essere i Comuni dietro comunicazione da parte della Regione; chiediamo se e come questa Amministrazione ha pubblicizzato le elezioni degli organi rappresentativi del Consorzio di Bonifica; se ha mai ricevuto dalla Regione comunicazione riguardo a questo atto previsto dalla legge citata in premessa; se e quanto questa Amministrazione ha versato al Consorzio di Bonifica per le quote previste per il biennio 2014-2015; se questa Amministrazione ha mai inviato delle segnalazioni al Consorzio riguardo a interventi necessari lungo la rete idrografica compresa nel territorio comunale, se sì quali e quanti di questi interventi sono stati eseguiti; se non ritenga necessario organizzare a Fabriano un incontro pubblico invitando gli organi rappresentativi del Consorzio per fare chiarezza sul ruolo di tale Ente e consentire ai cittadini di chiedere direttamente a tali rappresentanti i meccanismi di funzionamento dello stesso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco.

**SINDACO:** Questa Amministrazione non ha pubblicizzato in modo generico le elezioni degli organi rappresentativi del Consorzio di Bonifica poiché non è pervenuta alcuna richiesta in tal senso. Sembrava che il corpo elettorale fosse composto dai Sindaci dei Comuni, e questo risulta perché poi dopo c'è stata l'assemblea in Provincia in cui sono state chieste le elezioni ed è stata eletta un'assemblea, e dalle associazioni agricole imprenditoriali. Anche Confindustria per esempio era coinvolta. So che hanno

presentato una lista o più liste perché l'organismo si è composto in quel periodo con delle votazioni fatte per comprensori, ma in Ancona tramite le associazioni agricole che mi hanno veicolato la cosa. A me è arrivata una lettera che ero convocato il giorno tot alle ore tot per l'elezione di questo consorzio. Io peraltro non potevo andare, io sono nell'assemblea provinciale del Consorzio senza aver partecipato. Sono andato a una riunione, anche perché dopo che ci stai bisogna che le cose cerchiamo di capirle. Ho visto il bilancio e dei conti. I contributi dovuti al consorzio per il biennio 2014-2016 per l'importo complessivo di 1.879 € non sono stati ancora versati dal Comune. Abbiamo seguito una linea di attesa, anche perché volevamo verificare se le particelle sono nostre o dell'azienda agraria del Comune perché potrebbe essere anche Agricom che deve pagare o per capire bene se e come doveva pagare, tanto che il Consorzio ci ha sollecitato il pagamento. Dobbiamo ricordare che il Consorzio di Ancona è stato costituito per la prima volta, perché prima ce l'aveva Pesaro, ce l'aveva Campodonico perché era il Potenza, perché noi qui non abbiamo invasi tali da essere servizi dal Consorzio di Bonifica, ma siccome al Consorzio di Bonifica hanno passato la manutenzione degli alvei fluviali dappertutto chiaramente hanno messo la tassa su tutto. Hanno cambiato la legge regionale qualche anno fa e quindi dopo aver passato la manutenzione degli alvei fluviali, un po' come ce l'hanno le altre Regioni, cioè i consorzi debbono fare la manutenzione degli alvei fluviali, anche quelli piccoli, mentre quelli grandi sono del dipartimento, quelli piccoli sono di manutenzione del Consorzio. Sono state inoltrate da quello che sappiamo 16 segnalazioni al Consorzio di interventi lungo la rete idrografica nel territorio comunali provenienti da amministrazioni e da privati, per i quali i relativi interventi sono stati già eseguiti. Ci sono altri interventi che sono fermi attualmente a causa della norma sulla nidificazione degli uccelli in questo periodo, non si possono fare interventi sui boschi negli alvei fluviali perché c'è la normativa uccelli che bisogna fermare i lavori. Si precisa inoltre che nel decorso mese di aprile questo ente ha inviato al consorzio due progetti riguardanti le località di San Donato e Moscano per le frane per l'importo di € 1.150.000 da trasmettere al Ministero competente per il finanziamento. Alla Regione Marche dovrebbero essere riconosciute delle risorse, sapete che sono anche Presidente dell'Uncem, quando abbiamo fatto la riunione dell'Uncem e l'Uncem stava cercando delle risorse, dei progetti per finanziare una cifra di un importo di circa 500.000.000 € per il dissesto idrogeologico messi dallo Stato. Non è una precisa competenza del Consorzio, perché sarebbero gli alvei fluviali, ma siccome si tratta di regimazione delle acqua stavano cercando progettualità e noi abbiamo espresso queste due progettualità, gli abbiamo presentato i progetti, li dobbiamo adesso far inserire nel Siel, sembra che potrebbero essere finanziati. Sarebbe un intervento importante, fatto tramite il Consorzio e ci ha aperto quindi una strada in questo caso per queste due frane che sono molto importanti e creano un sacco di disagio. Si precisa infine che si ritiene opportuno organizzare a Fabriano un incontro pubblico alla presenza anche degli organi rappresentativi del Consorzio per chiarire ai cittadini ruolo e funzione di questo organismo. Faccio presente che ne è stato organizzato uno a Genga in cui avevo invitato tutti a partecipare, il Comune di Genga ha invitato gli amministratori e tutti all'incontro che si è tenuto martedì 24 marzo alle 20.45 a Genga. Fu fatto ma non è che c'è stata una grande partecipazione devo dire, perché Genga fa parte del nostro comprensorio e quindi Genga, Arcevia, Fabriano, Sassoferrato,

Cerreto D'Esì. Sono parte del comprensorio che seguiamo noi. Abbiamo inviato una richiesta in tal senso al consorzio che ha detto che ci comunicherà a breve una data disponibile e quindi poi faremo anche un incontro qui a Fabriano. Mi sembra anche opportuno per chiarire quello che si sta facendo. Comunque gli interventi possono essere fatti da cooperative forestali e da privati autorizzati. In pratica sono soldi che tornano agli agricoltori in questo senso. Sono gli agricoltori stessi che si sono iscritti in un albo, le aziende agricole che fanno piccola manutenzione possono iscriversi a un albo e fare loro la piccola manutenzione e quindi sono interventi normalmente tra i 1500 e 3000 €. Piccoli interventi di manutenzione degli alvei fluviali per garantire il deflusso dei fossi. La maggior parte di questi lavori sono stati fatti dalle aziende agricole del territorio fabrianese, ci sono 3 o 4 scritti. La risposta scritta dopo te la do.

**CONS. ARCIONI:** Io ringrazio il Sindaco della risposta, ma questa vicenda del Consorzio di Bonifica è una vicenda alquanto poco chiara. Noi l'abbiamo seguita sin dall'inizio e ci stanno tante cose che non vanno, però volevo dare un aggiornamento perché questa mattina, è stata una coincidenza strana che noi discutessimo questa interpellanza e un nostro Consigliere regionali, Peppino Giorgini, ha fatto una conferenza proprio parlando del Consorzio di Bonifica. Fra i dati che sono in mano al Consigliere Giorgini, che ha dichiarato questa mattina in conferenza stampa, ha parlato innanzitutto degli avvisi bonari, sono 190.000 e quindi due per ogni consorziato sono 85.000 gli avvisi bonari che sono arrivati. Il Consorzio di Bonifica aveva incassato a settembre 2015 € 2.336.000 su un totale di avvisi bonari emessi per 6.633.000 e quindi ha incassato circa il 35.23% a fine settembre. Ora stanno tornando all'attacco con la richiesta dei pagamenti ma le cose non sono assolutamente ad oggi molto chiare, sia per la modalità con quale sono stati esperiti sin dall'inizio questi avvisi di pagamento, avvisi di pagamento che sono stati mandati senza raccomandata con ricevuta di ritorno, qualcuno l'avrebbe potuto innanzitutto non ricevere e poi magari buttato via perché magari pensava che era una pubblicità di qualsiasi altro tipo. Continua questo rapporto con queste spedizioni senza raccomandata con ricevuta di ritorno, ma la cosa che ci lascia stupiti è che quando la particella è divisa tra più proprietà non hanno fatto neanche lo sforzo di mandare la quota parte a tutti i proprietari, ma arriva al primo in ordine alfabetico. Abbiamo verificato che non hanno neanche gli aggiornamenti catastali delle proprietà delle particelle e quindi oltre a pagare, perché secondo qual è stato il giochino? Il giochino è che io ti mando un importo che non è un importo eccessivo, fondamentalmente i cittadini fabrianesi sono tutte brave persone e quando vedo importi da 25-40 prendono e pagano per non avere problemi, però questa cosa noi l'abbiamo approfondita e soprattutto fra l'altro abbiamo partecipato, io non ero presente, ma erano presenti altri rappresentanti del Movimento 5 Stelle Fabriano alla riunione con il Presidente Netti a Genga. I cittadini che erano presenti se erano venuti con uno spirito di capire le cose quando sono andati via la netta sensazione era quella che se avevamo dubbi a non pagare ce li siamo confermati tutti. Le inadempienze che il Consigliere Giorgini in un lungo percorso di conoscenza rispetto alle prerogative che il Consorzio di Bonifica ha fatto sono talmente rilevanti che questa mattina in

conferenza stampa il Consigliere Giorgini ha dichiarato che ha fatto un esposto alla Procura della Repubblica protocollato in tutte e cinque le Province, ha fatto una denuncia all'Anac, l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, ha chiesto tutti i lavori eseguiti, tutta la documentazione e ha fatto in Consiglio Regionale una mozione di commissariamento dell'ente. Questo è lo stato dell'arte. C'è stata questa coincidenza che alla lettura della nostra interpellanza questa mattina, non sapevamo di questa conferenza stampa, che ha preso in contropiede anche a noi, però era l'occasione, ringrazio il Sindaco della risposta, anche di far capire ai cittadini che questa vicenda del Consorzio di Bonifica non è assolutamente chiara e che qualcuno si sta occupando di capire se effettivamente questo Consorzio ha fatto un percorso corretto oppure ci sono dei gravi problemi e delle gravi inadempienze. Grazie.

**PRESIDENTE:** Per un chiarimento il Sindaco.

**SINDACO:** Le stesse cose a Genga abbiamo detto, ma io le ho dette in assemblea, sono verbalizzate. Nell'assemblea degli amministratori e dei rappresentanti quella volta che è stata convocata a Colle Ameno sono andato per dire, perché poi ne avevamo parlato anche con l'Assessore Tini, perché lui è un noto fiscalista, abbiamo visto due cose eclatanti: 1) che ci sono particelle che vengono chiamate due volte, un soggetto la quota fissa non la può pagare due volte, 2) non puoi mandare le cartelle, se devo dire la mia si sono accorti di aver sbagliato a mandare le cartelle, non possono mandare le cartelle perché hanno mandato degli avvisi bonari non intestati alle persone giuste. Noi peraltro abbiamo una percentuale di pagamento che è sopra il 49%, poi sono tutti ripartiti per ambiti, ci sono anche le quote di pagamento. C'è stato comunque il 49,5 di pagamento. Loro potrebbero emettere la cartella esattoriale, ma secondo me non lo fanno in questo momento e non lo faranno finché non sono certi che le particelle che hanno individuato a titolo di Romagnoli, Arcioni, Sagramola non sono certamente di loro. Questo lavoro, che è un lavoro immenso, secondo me in questo momento non sono in grado di farlo. I lavori sono anche fermi perché hanno speso tutto quello che avevano incassato. Adesso c'è la normativa che li tiene fermi, vedremo con gli incassi quello che faranno e come intendono procedere, ci sono state altre assemblee ulteriori. Stiamo aspettando di capire bene, se no chiederemo un'assemblea apposta proprio per capire qual è la procedura perché c'è il rischio che escano le cartelle esattoriali. Se esce la cartella c'è la mora, c'è la sanzione e c'è da pagare e bisogna prima far capire ai cittadini e rendere chiari i percorsi. Quindi ha fatto bene il Consigliere Giorgini a chiedere chiari percorsi. Io non sono favorevole ad esposti alla Procura o che, se uno fa politica credo che debba fare nei luoghi giusti la mozione, l'interrogazione, l'interpellanza che ci sta e che è giusta, però io non credo tanto nella questione dell'abuso. Te lo dico perché l'esperienza che ho fatto segnalando anche alcuni piccoli interventi sono stati fatti dei piccoli interventi, ma micro proprio. A me interessano invece gli interventi quelli veri, quelli che mi risolvono i problemi gravi del territorio e allora la gente vede che ha pagato

qualcosa e dice non ho visto il piccolo fossetto, ho visto che tu hai risolto la frana di Moscano e allora sono contento di aver speso i miei soldi, ma voglio vedere.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Sempre per chiarezza su questo discorso è vero che io non dovrei intervenire essendo un'interpellanza però per maggiore chiarezza su questo argomento, il discorso che ha fatto il Sindaco e mi riallaccio anche al discorso di prima delle situazioni agricole, io mi ero fatto promotore di una lista per poter partecipare all'assemblea della Provincia di Ancona. Il mio destino è sempre quello, non ci sono riuscito. Io ho fatto questa iniziativa da privato, da consorziato, da agricoltore consorziato, ho raccolto le firme, ho fatto questa operazione. Dovrei entrare in una cosa collaterale del Consorzio di Bonifica che si chiama Bonifica Service Srl, di cui onestamente non ho capito nulla. Ve lo farò se va avanti quello che è. Dovrebbe essere un'organizzazione sempre del Consorzio di Bonifica che è quella che fa il braccio operativo su queste cose. La prossima volta se riesco ad entrare sarò ben lieto di dirvi come funziona e quello che è. Passiamo all'argomento più importante di questa seduta che è l'approvazione del Rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario. Prego, Consigliere Sforza.

**CONS. SFORZA:** Io avevo scritto un articolo e poi non me lo hanno pubblicato perché era l'inizio quando aveva mandato delle cartelle, comunque è uscito su Rai Gold. Il problema è questo che il Consorzio non è stato sentito. Io mi sono visto queste cartelle da pagare senza sapere che c'era un Consorzio. È stato fatto tutto in sordina per pagare i debiti della zona di Pesaro. Secondo me fa bene Renzi perché ha detto che aveva promesso di eliminare tutti questi consorzi e tutti gli altri enti, tipo AnconAmbiente, Multiservizi e quant'altro in modo che la gestione praticamente ritorni ai vari Comuni.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Sforza. Come avevamo annunciato prima io chiedo di mettere ai voti una sospensione per conferire con la dottoressa De Simone e organizzare i lavori per il prossimo Consiglio e quindi mettiamo in votazione la sospensione per 10 minuti. Chiedo scusa, facciamo per alzata di mano. Chi è favorevole alla sospensione? Alla unanimità e quindi sospendiamo per 10 minuti.

VOTAZIONE

PRESENTI:

VOTANTI:

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

*(sospensione)*

**PRESIDENTE:** Invito i Consiglieri a prendere posto e riprendiamo la seduta. Per favore, invito i Consiglieri a prendere posto. Prego, Segretario, procediamo con l'appello.

*APPELLO*

**PRESIDENTE:** Diciannove presenti. Riprendiamo la seduta. Dopo questa sospensione abbiamo deciso che confermiamo la data del Consiglio per domenica 5 giugno, soprattutto la cosa più importante è che gli emendamenti devono essere presentati entro lunedì 30 entro le ore 10 devono essere protocollati in modo da dar tempo agli uffici di verificarli eccetera.

#### **4) Approvazione del Rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario 2015 e relativi allegati - Proposta n. 15 del 10/05/2016**

**PRESIDENTE:** Detto questo andiamo avanti con l'ordine del giorno. Il punto 4 è la approvazione del Rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario 2015 e relativi allegati. Illustra l'Assessore Tini.

**ASS. TINI:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Cercherò di essere abbastanza sintetico perché questo è lo specchio della gestione di un anno. Io mi auguro che i Consiglieri abbiano avuto modo di vedere quello che è stato fatto e come è stato fatto. Penso che sia importante, è importante anche per i Consiglieri nuovi che con il conto consuntivo più che con il bilancio di previsione secondo me possono vedere come funziona la macchina comunale e come funziona anche la Giunta e l'organo esecutivo. In via sintetica io penso che l'esercizio finanziario 2015, nonostante i problemi che ci sono stati, si è chiuso bene tutto sommato. Si è chiuso con un avanzo di Amministrazione a lordo di tutti gli altri accantonamenti di 3.674.000 €, dopodiché questo avanzo è stato ridotto per creare il fondo crediti di dubbia esigibilità come prevedono le nuove norme di legge che è una percentuale sui residui attivi giacenti, pari a 2.699.000. Comunque alla fine di tutto questo discorso sono rimasti 390.000 € liberi di avanzo di amministrazione per la spesa corrente e 108.000 € per investimenti perciò un complessivo di circa 500.000 € di avanzo di amministrazione. Per fortuna è stato fatto questo risultati altrimenti oggi ci saremmo trovati messi malissimo, non male. Questo risultato si è ottenuto anche in modo particolare per due fatti grossi. Il primo fatto rilevante è il forte aumento che c'è stato sulle entrate per quanto riguarda l'addizionale Irpef. Io ho avuto in questi giorni contatti con le organizzazioni sindacali dei lavori, con le organizzazioni sindacali degli artigiani, commercianti e imprenditori, è un risultato strano come abbiamo detto poche sere fa in commissione, però è un dato di fatto che il volume dell'imponibile fiscale dei cittadini fabrianesi tutti, ma io penso che questo fenomeno sia dovuto più a un lavoro autonomo che non a un lavoro dipendente che con i CUD non è che .... la massa imponibile è aumentata tantissimo, intorno al 25-30% in termini reali. Cosa significa questo? O che prima i cittadini non denunciavano il giusto, o che la gente, i lavoratori, i commercianti, gli imprenditori si sono adeguati a un aumento delle loro denunce dei redditi, perché altrimenti questo risultato non era possibile. Se pensate che lo 0.8 per mille con l'esenzione a 12.000 € ha dato questo ulteriore gettito è un risultato che io sinceramente quando lo ho visto sembrava fosse un errore e invece un errore non è. Questo per noi è stato positivo perché poi l'avanzo di amministrazione è questo. Grazie agli uffici, adesso non voglio fare le sviolate, ma se avete visto la nostra relazione, questo è un risultato incontestabile di questa Amministrazione siamo arrivati a 1.179.000 € di lotta all'evasione che è una cifra direi tripla di quella che avveniva negli anni passati. Che significa? Che l'Amministrazione ha fatto i controlli, ha fatto gli accertamenti e piano piano si sta costruendo una banca dati per tutta l'imposizione comunale dall'IMU, ex ICI; Tasi, Tari che permetterà anche in futuro

forse di avere una gestione un pochettino migliore. Queste cose vanno dette e perciò di questo ringrazio gli uffici e penso che questo impegno dovrà essere mantenuto anche nel 2016 perché secondo me questa è una idea mia personale ancora in questo settore, nonostante il forte lavoro fatto lo stesso va potenziato, perché poi alla fine dobbiamo arrivare al punto che ognuno deve pagare per quello che ha. Non possono esserci i furbi e non possono esserci i tonti. Questo della lotta all'evasione è un risultato eccezionale che io metto a merito di questa Amministrazione, perché da una previsione di 700.000 € contro i 400 del 2014, passare a quasi 1.200.000 € è un risultato sicuramente positivo. Questi sono i dati positivi. Dopo ci sono molti lati negativi. Il legislatore ci ha imposto per il primo anno di fare tutti questi accantonamenti e di fare tutte queste cose altrimenti il risultato d'avanzo di amministrazione sarebbe stato ancora sicuramente superiore. È l'ultimo consuntivo fatto con il precedente ordinamento contabile perché noi con il 2016 andiamo a regime con il nuovo ordinamento contabile, perciò finisce una storia che dura penso dal 1890, con il regolamento di contabilità degli enti pubblici, perciò circa 150 anni e più. Finisce una storia e inizia un'altra storia. Ci saranno difficoltà, che abbiamo avuto già modo di verificare con i Consiglieri Comunali per poter capire il nuovo sistema contabile che comporta un nuovo bilancio, comporta tutta una serie di adempimenti nuovi che prima che il Consigliere Comunale possa arrivare ad assimilare e a capire penso ci voglia un po' di tempo. Gli uffici però sono a disposizione, l'Amministrazione per quello che potrà fare è a disposizione. Un'altra cosa che volevo dire, come si rileva anche dalla relazione del collegio sindacale, tutti gli adempimenti che la legge impone sia di carattere fiscale, le verifiche di cassa, legali e quant'altro sono stati regolarmente eseguiti nell'esercizio finanziario 2015. Se vedete tra le entrate previste e le entrate a consuntivo, quelle realmente effettuate abbiamo visto che ci sono scostamenti minimali e questo significa che c'è anche un buon modo di programmazione da parte dell'ente nel senso per le entrate previste nel titolo I, 17.487.000, si passa a 18.236.000, nel titolo II da 4.227.000 € si parla a 3.000.000, il titolo II sono i trasferimenti che pervengono al Comune da parte della Regione e dallo Stato. Qui si nota la forte diminuzione dei contributi dello Stato, della Regione al Comune. Qui sono 700.000 € in meno che abbiamo dovuto ammortizzare noi. Questi fatti bisogna rilevarli perché poi a parlare si fa subito e dopo i fatti è una cosa diversa. Il titolo III delle entrate che riguarda i servizi che il Comune eroga al cittadino dagli asili nido, alle mense scolastiche, agli impianti sportivi e quant'altro, qui abbiamo avuto dei problemi che poi vengono sul conto consuntivo regolarmente evidenziati, perché abbiamo avuto una diminuzione di circa 130-140.000 € di entrate e non abbiamo avuto la stessa diminuzione di spesa. Questo ha inciso in maniera negativa sulle percentuali di copertura dei servizi. Se voi vedete infatti questo è un dato forse più negativo per quanto mi riguarda del consuntivo. Sui servizi a domanda le percentuali di copertura che noi avevamo previsto di fare, rapporto tra spese-entrate sono ridotte in termini percentuali mediamente dal 15 al 20% e questo non va bene. Questo è un correttivo che noi quest'anno dobbiamo assolutamente mettere in campo, adesso vedremo come. È però un dato di fatto ed ecco perché il consuntivo è importante per vedere queste cose. Se i cittadini ci chiedono meno servizi come purtroppo sta avvenendo per problemi economici, per diminuzione forse anche della popolazione dobbiamo essere in grado anche di diminuire di pari livello le spese. Per esempio sugli asili debbo far rilevare che c'è

stata una diminuzione del contributo regionale per esempio. Però per noi la spesa è sempre quella. La Regione taglia il contributo, noi manteniamo gli stessi livelli, non tocchiamo le tariffe, succede che poi al conto consuntivo scendiamo la percentuale di copertura al 49% contro il 69 magari che doveva essere, però è dovuto a più fattori ed è questo che mi stava a cuore dire. Un'altra cosa positiva almeno per quanto riguarda le imposte e tasse i cittadini fabrianesi pagano, siamo intorno al 92%. Dove abbiamo problemi è sempre sui servizi, nonostante che la famosa introduzione dei MAV due anni fa aveva creato chissà cosa e invece grazie a quelli, grazie a quel sistema nuovo di pagamento, nonostante tutti i problemi c'è stata almeno una capacità di incasso leggermente superiore di prima, perché qui dobbiamo capirci: quelli che non pagano perché non pagano che sono esenti e va bene, ma quelli che devono pagare devono pagare, non è che non hanno i requisiti per non pagare e noi dobbiamo intervenire perché altrimenti qui il sistema non regge. Sulle entrate tante altre chiacchiere non le voglio fare, mi pare che le cose importanti le abbia dette. Per quanto riguarda le spese noi spesso con i colleghi in Giunta abbiamo anche delle discussioni animate, però poi se uno va a leggere i numeri si vedono i risultati. Noi siamo partiti con un preventivo di spesa di 26.000.000 €, abbiamo chiuso il consuntivo con 23.000.000 €. Noi abbiamo nell'esercizio 2015 abbattuto la spesa del titolo I di tre milioni di euro, che sommata a quella del 14, che sommata a quella del 13 siamo usciti da 3.000.000 € a 23.000.000 €, perciò abbiamo fatto un taglio di spese di 7.000.000 €. Solo grazie a questi passaggi abbiamo ancora un bilancio, almeno al 31.12.2015 decoroso sotto l'aspetto economico-finanziario. Poi dopo certo fuori non si riescono a fare tante cose, però la salvaguardia degli equilibri di bilanci si è potuta garantire perché si sono tagliati i costi, questo deve essere chiaro a tutti. Questo è un discorso di carattere tecnico che deve essere chiaro a tutti. Sul titolo II della spesa, per carità, io sono uno di quelli del famoso libro dei sogni, il programma dei lavori pubblici, programma delle alienazioni, questo è tutto collegato insieme, poi arriveremo quando facciamo il bilancio di previsione anche a parlare di questo, se vedete il consuntivo nonostante che avevamo fatto un lavoro decoroso di mettere 6.000.000 € noi avevamo messo 20.000.000 come usava qualche anno fa, siamo riusciti solamente a farne uno e sette perché purtroppo sul piano delle alienazioni non si riesce a vendere nulla, non abbiamo capacità di investimento perché se andiamo a fare i mutui avremmo aumentato l'indebitamento con riflessi sulla spesa corrente per pagare gli interessi passivi, perciò tutte queste cose non si sono fatte, abbiamo fatto sacrifici, adesso non vogliamo essere, per carità, però queste cose vanno dette perché risulta dal conto consuntivo, checché se ne dica è il documento ufficiale certificato dal revisore dei conti, sarà certificato dalla Corte dei Conti, perciò le chiacchiere sono a zero. Qui molte volte pare che quando si discute su alcuni argomenti noi abbiamo piacere a non fare o abbiamo piacere a vessare qualcuno, non è così. Purtroppo ci sono dei vincoli che dobbiamo rispettare, che siamo in uno stato di diritto fino a prova contraria, oppure vogliamo fare come .... una cosa fuori legge, ma questo non è possibile farlo e non siamo d'accordo. Comunque la gestione di competenza del 2015, solo competenza senza tener conto degli anni precedenti, si chiude con 1.005.000 € di avanzo. Qui non c'è soltanto la competenza dell'esercizio senza i residui, tanto per essere chiari. Un'altra comunicazione che volevo fare è che, come risulta dal documento che vi è stato consegnato, il crollo totale delle costruzioni a Fabriano, degli

oneri di urbanizzazione, certo non ci vuole tanto a capirlo, però questo ha un impatto devastante nel bilancio. Come ho già detto altre volte noi siamo passati da 1.800.000-2.000.000 € di oneri di urbanizzazione che si faceva fino al 2009, 2010, 2011 e siamo passati ad incassare 125.000 €, è qui il dramma. Nonostante il piano casa, nonostante incentivi vari, ristrutturazioni e quanto altro qui non si riesce ad incassare più una lira, perciò il problema è grosso perché bisogna tagliare i costi, altrimenti l'equilibrio di bilancio non c'è più. Anche sulla spesa del personale vorrei spiegare che sul verbale del collegio sindacale c'è una piccola, come d'altronde sugli accertamenti della lotta all'evasione, c'è un errore, nel senso che lì è scritto 2.178.000 e 1.178.000, non è due. Ci sono degli errori, è stato un errore di battuta penso nella redazione del verbale, se vi siete accorti velo anticipo io. Un'altra cosa che vi anticipo, il personale, ci sono due dati sul personale, c'è una tabella con importi che riportano anche il fondo pluriennale vincolato e perciò c'è un impatto negli anni precedenti che porta a 7.000.000, ma la spesa del personale di competenza, ossia specifica dell'esercizio è di meno, è 6.581.000 con un'economia di circa 700.000 € perché sennò uno che legge bisogna che i numeri li guardiamo bene tutti quanti. Una cosa che debbo dire, forse l'unica che dobbiamo metterci le mani, adesso con l'ufficio cercheremo di farlo, quello che dicono i revisori per quanto riguarda l'adeguamento del regolamento del contabilità hanno ragione, bisogna farlo. Abbiamo cambiato tipo di contabilità, abbiamo cambiato tante cose e bisogna che siccome il regolamento che abbiamo è completamente superato, quello è un regolamento che si era costruito con un sistema contabile diverso, perciò questo sarà un impegno, io penserei che prima dell'estate di metterci le mani perché noi dovremo giungere qui in Consiglio Comunale ad approvare un nuovo regolamento che sia compatibile e in regola con il nuovo sistema contabile, altrimenti abbiamo un sistema contabile e i Consiglieri giustamente vengono alle riunioni e dice io qui non sono in condizione di fare niente e in parte avete anche ragione. Io lo dico con molta franchezza perché è vero. Pertanto qui è un impegno che noi ci prendiamo, tante altre cose in questa fase non le direi. Se vogliamo focalizzare l'attenzione su alcuni numeri, abbiamo un altro problema che mi preoccupa un po' sulla capacità di incasso per esempio delle contravvenzioni. Noi abbiamo aumentato moltissimo gli accertamenti, ossia il corpo dei vigili urbani, per carità, svolge le sue funzioni, però quando andiamo a stringere tra l'accertato e l'incassato ci sono delle differenze che non sono compatibili, bisogna secondo me trovare un sistema che ci possa garantire che poi quello che si fa si incassa pure, altrimenti è inutile che facciamo le contravvenzioni se poi dopo non si incassa. Questa è un'altra criticità che va detta, perché ci sono lati positivi e lati negativi, per carità. Per esempio a pagina 35 del collegio sindacale bisogna leggere bene questo prospetto altrimenti ci porta fuori strada tutti quanti. Poi a pagina 43 del verbale, come vi dicevo prima, in maniera molto chiara penso che di vede la situazione servizio per servizio di quello che è successo nell'esercizio 2015 e perciò a ognuno le proprie considerazioni, quello che ho detto prima perché qui ci sono delle criticità e le hanno evidenziate anche i revisori. Mi pare che tante altre cose non le debba dire. Io mi fermerei qui. I famosi debiti fuori bilancio: anche l'esercizio 2015, ormai noi siamo diventati l'Amministrazione dei debiti fuori bilancio, non vi fate trarre in inganno dall'importo che sta sul verbale del collegio sindacale perché lì chiaramente ci ha portato solo quegli importi che non erano coperti con gli stanziamenti in bilancio, loro hanno messo

soltanto quelli fuori e invece noi avevamo messo sul bilancio degli importi che qui non vengono evidenziati. Questo lo dico perché altrimenti è fuorviante la cosa, uno legge un numero che invece non è quello. Purtroppo questa storia continua, sapete tutti come siamo messi in questi giorni. Noi arriveremo penso con quest'anno a circa 5.000.000 di debiti fuori bilancio riconosciuti e in parte corrisposti da questa Amministrazione. Questa chiaramente è una palla al piede gigantesca perché chiaramente se i cittadini di questa città avessero avuto la possibilità di poter avere come erogazione dei servizi 5.000.000 € in più forse la città con le buche che ha attualmente gli asfalti erano migliori, i giardini erano migliori, e si poteva intervenire in maniera più consistente, come la città richiede, su manutenzioni di carattere straordinario e non solo ordinario. I servizi sociali sono stati garantiti nel 2015, non hanno avuto nessun problema, siamo andati avanti. Per il momento mi fermo qui, se sono necessari ulteriori chiarimenti e quant'altro c'è anche la dirigente siamo a completa disposizione dei Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Interventi? Non sono previsti chiarimenti, c'è l'intervento. Ci sono gli interventi, quindi Rossi.

**CONS. ROSSI:** È difficile intervenire in maniera compiuta sul bilancio consuntivo, perché oggi stiamo parlando di veramente poco, lo sappiamo tutti, perché a differenza del bilancio previsionale il bilancio consuntivo non si può modificare e quindi il nostro ruolo oggi è quello di ratificare la decisione che ha preso l'Amministrazione Comunale. È chiaro che in situazioni di questo tipo è anche difficile intervenire per un Consigliere. Noi stiamo parlando del bilancio consuntivo del 2015 e noi siamo a fine maggio 2016. Anche per questo motivo è difficile intervenire sul bilancio consuntivo, perché il bilancio consuntivo del 2015 rapportato a una discussione che si sta facendo nella metà del maggio 2016 è chiaro che il mondo già potrebbe essere diverso rispetto a quello che dicono i dati del bilancio. Questo rappresenta proprio una schizofrenia che hanno gli enti locali perché chiunque magari lavora, conosce situazioni di questo tipo capisce che votare un bilancio consuntivo a maggio dell'anno dopo rispetto a quello di pertinenza è una cosa inutile. Inoltre noi oggi stiamo votando un bilancio consuntivo che non rispecchia la situazione attuale nostra, ma è un bilancio consuntivo sostanzialmente propedeutico alla stesura del bilancio di previsione 2016 che invece si farà tra una decina di giorni. Capite che anche qui fare il bilancio consuntivo del 2015 a maggio del 2016, fare il previsionale nello stesso periodo del bilancio consuntivo dell'anno prima, capite che nell'architettura istituzionale come è costruito un bilancio in quello che ci possono capire i cittadini e anche nella stessa possibilità o potenzialità di allocazione delle risorse siamo in una difficoltà sostanzialmente gigantesca all'interno di questa discussione, a maggior ragione per il fatto che noi nel bilancio previsionale successivo dovremmo anche andare a trovare i soldi per la sentenza Penzi. Questo è un altro dato che ci fa capire che l'atto che stiamo votando oggi non solo non è attuale per la situazione di Fabriano, ma non è

neanche un atto veritiero incompleto, perché? Perché qui grava un qualcosa che a breve nei prossimi giorni dovremo districare nel bilancio di previsione. Questo bilancio consuntivo inoltre è figlio di un bilancio previsionale che io e i Consiglieri dell'opposizione non abbiamo votato e me lo ricordo bene perché non abbiamo votato quel bilancio, avevamo fatto diverse proposte sulle tassazioni, proposte che sono state cassate in maniera assoluta ed è chiaro che oggi ci ritroviamo sostanzialmente a ratificare quelle decisioni che sono state prese. Decisioni che sono state prese su quel bilancio di previsione che a mio avviso sono state decisioni sbagliate. Decisioni che magari non hanno portato un gettito più ampio con cui noi oggi potevamo ragionare anche sulla questione della sentenza Penzi, anche sulla tenuta dei servizi sociali, ma sono state fatte quindi secondo me in maniera sbagliata. È chiaro che tutta la questione della sentenza Penzi è una spada di Damocle che grava sopra la testa di questo Comune. L'Amministrazione Comunale conosceva questa storia da ottobre, noi Consiglieri siamo stati messi a conoscenza tardi, è stata gestita in maniera totalmente privatistica dal Sindaco, non abbiamo possibilità di mettere voce in capitolo sostanzialmente su nulla. Che dire? La domanda che uno si pone è che cosa ci stiamo a fare qua? Questa è una domanda che secondo me dovremmo porci molto seriamente, anche perché con il cambio della contabilità è ancora più vero quello che io vado dicendo come un matto da 4 anni dentro questo Consiglio Comunale e cioè che il nostro ruolo è sostanzialmente un ruolo per la maggioranza di ratifica, per l'opposizione di contrarietà agli atti. Non c'è dibattito politico, non c'è confronto, ma non per una volontà dei Consiglieri Comunali, perlomeno parlo dei Consiglieri Comunali di opposizione che ci provano sempre a fare interventi, ma per un sistema legislativo normativo che, e secondo me anche in parte per una non capacità amministrativa, ma questo è un altro discorso, che ci blocca totalmente nelle nostre discussioni. Voi Consiglieri di maggioranza oggi intervenite sul bilancio consuntivo, sfido a voi a dirmi qualcosa su questo bilancio consuntivo. Sì è il bilancio consuntivo di un previsionale che abbiamo votato, abbiamo questo atto, non possiamo fare assolutamente nulla, lo votiamo e passiamo la giornata. Io spero e lotterò per avere una politica differente, non semplicemente all'interno dell'ente locale, ma quello che io auspico è un cambio grosso. Io penso che scollamento che c'è ad oggi tra la politica e la cittadinanza è un divario che si sta sempre di più ampliando e quando non c'è la politica c'è l'umore e c'è la pancia e questo è molto preoccupante e credo che sia in primo luogo compito di un'Amministrazione Comunale e in primo luogo ancora compito di un governo centrale sanare queste situazioni. Io personalmente, ma credo tutta l'opposizione, voteremo contrari a un bilancio consuntivo che non abbiamo voluto che riteniamo sbagliato perché deriva da un bilancio previsionale fatto male, senza possibilità di intervento. Quindi anche fare un dibattito sul consuntivo, non so se c'è qualche Consigliere Comunale della maggioranza che vuole lanciare una discussione su questo, io vi faccio presente le nostre difficoltà, vi faccio presente che per il bilancio di previsione del 5 giugno che andremo a discutere con il nuovo sistema contabile per noi Consiglieri Comunali di opposizione è quasi impossibile anche riuscire a fare emendamenti, perché non lo conosciamo. C'è la disponibilità da parte degli uffici e del dirigente di incontrarci e ci incontreremo, cercheremo di fare il nostro lavoro, ma quello che sta accadendo

su questo paese e le strade che si stanno prendendo secondo me sono altamente negative per la tenuta della società e per il ruolo della politica.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Rossi. Altri interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'atto. Arcioni.

**CONS. ARCIONI:** Io chiedere, oltre alla disamina del Vice Sindaco se poteva fare un intervento generale anche la dirigente.

**PRESIDENTE:** Non è previsto, perché gli elementi sono quelli, oppure se c'è qualcosa di specifico. Prego, Consigliere Romagnoli.

**CONS. ROMAGNOLI:** Io volevo chiedere a Tini, lo ringrazio dell'esposizione del bilancio, velocemente ci ha spiegato quali sono un po' le criticità e tutto il resto. Io mi sono bloccato sinceramente su quei 5.000.000 di debito fuori bilancio e sono rimasto bloccato, come quando toglie il segnale alla televisione. Un'analisi da parte dell'Assessore invece anche per competenza tecnica proprio, un'analisi completa magari su quello che è il risultato finale ci ritroviamo con 5.000.000 € di debiti fuori bilancio, qual è la valutazione? Rispetto a quanto preventivato, rispetto al risultato ottenuto un'analisi un po' generale che copra tutte le criticità che magari andrebbero affrontate diversamente, andrebbero viste un po' da tutti quanti per cercare di capire. Non penso che saranno solamente, perché ha fatto un'analisi dicendo ci sono criticità nell'incassare le multe, sì è uno spicchio del problema che ha Fabriano, ci saranno altre cose. Magari avere un aspetto un po' più ampio per quanto riguarda il risultato finale di questo. Poi di fatto è come diceva Emanuele, c'è poco da dire sul risultato finale, però un'analisi da parte dell'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? No. Prego, Assessore Tini.

**ASS. TINI:** Io ho detto all'inizio che io ritengo specialmente per la minoranza, per i giovani Consiglieri Comunali più importante il conto consuntivo che non il bilancio di previsione per esempio, questa è una mia idea, opinabile. Il conto consuntivo, Rossi, invece se uno lo legge bene mette nelle condizioni a chi amministra di trovare le criticità e chi sta all'opposizione di fare anche proposte e critiche secondo me. È il

miglior documento che può esistere per questo, perché anche io che amministro dal conto consuntivo mi rendo conto se gli uffici, se i singoli dirigenti, se la struttura ha lavorato bene o non ha lavorato bene. La capacità di incasso per esempio con il nuovo sistema contabile sarà fondamentale. Non si parlerà più tanto di accertamenti e di impegni, ma si parlerà di cassa, ossia di incassato e di pagato. Cambia completamente la filosofia. Vedere, e con il consuntivo si vede, dove ci sono punti neri, perché come in ogni Amministrazione ci sono lati positivi, ci sono molti lati positivi, li ho evidenziati prima, ma ci sono anche lati negativi, questo io lo ho ammesso e lo ridico perché emerge chiaramente. Io cerco di essere serio e dire la verità, non stare qui a mascherare niente. Ci sono dei problemi sui servizi a domanda. I servizi che il cittadino chiede al Comune e che il Comune eroga, siccome sono servizi a domanda e non sono servizi fatti così a casaccio, io organizzo questi servizi, tanto per rispondere anche a Romagnoli in base a delle domande dei cittadini. Questi cittadini fanno le domande, io organizzo un plafond, metto in piedi un'organizzazione di personale, risorse umane, tecnologiche e quanto altro per erogare quei servizi e poi succede che nonostante, l'esempio mense è emblematico, dove c'è stato un crollo di partecipazione, di utilizzo del servizio nonostante le domande consistente. Io ho dei costi fissi che mi rimangono sul groppone, scusate il termine, che io devo coprire perché io organizzo il tutto in base alle domande e non in base alle frequenze. Ecco perché avevamo emesso alcuni anni fa, anche nella precedente Amministrazione, le famose quote fisse. Le quote fisse dovevano servire per tamponare questo fenomeno. Se il servizio lo prendi paghi 5, però la quota fissa doveva servire per garantire tutta la struttura che è stata fatta. Stessa storia per gli impianti sportivi. Sono un servizio sociale in parte, perché chi fa sport si presume che non faccia altri tipi di attività, cattive strade e quant'altro. Se andate a vedere sulla delibera delle tariffe questa Amministrazione ha cercato di tutelare lo sport per i ragazzi tenendo le tariffe bassissime e magari andando più, sempre per tenere un certo equilibrio, copriamo il 20% delle spese, l'80% rimane sulla fiscalità generale, che è una percentuale bassissima andando magari a toccare le partite amatoriali degli adulti, ossia tutto ciò che non riguarda quella fascia di popolazione che fa uno sport. È così purtroppo, andare a vedere le delibere. Le chiacchiere sono a zero, qui bisogna che impariamo a leggere le carte. Ci sono le delibere delle tariffe dove tutto è specificato, andate a leggervele e poi ci confrontiamo. ... *(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per favore.

**ASS. TINI:** Io parlo con i Consiglieri Comunali, non parlo con lei. Lei non può neanche parlare. ... *(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per favore.

**ASS. TINI:** Presidente per cortesia. Siccome i Consiglieri siccome fanno tutti i Consiglieri Comunali con scienza e coscienza le delibere delle tariffe sono atti pubblici, stanno messe sul sito, le potete andare a vedere. Quello che dico lo confermo e ci scommetto qualsiasi cosa. È vero quello che dico e lo riconfermo, dimostratemi il contrario, questo per quanto riguarda il discorso. Poi c'è il discorso culturale . ... (*intervento fuori microfono*)

**PRESIDENTE:** Per favore, non può interrompere. ... (*intervento fuori microfono*) il pubblico non può interrompere, per favore. Lei non può interrompere. Per favore, si accomodi fuori. Si accomodi fuori, per favore. ... (*intervento fuori microfono*) per favore, si accomodi fuori. Andiamo avanti.

**ASS. TINI:** Romagnoli mi ha fatto delle domande e io sto rispondendo a Romagnoli e a Rossi prima. ... (*intervento fuori microfono*)

**PRESIDENTE:** Assessore Tini, prego.

**ASS. TINI:** Volevo finire il discorso se mi è consentito. Quello che ho detto lo riconfermo tutto e invito i Consiglieri a verificare i documenti e qualora non fosse come ho detto io ne riparleremo al prossimo Consiglio Comunale, perché qui è ora di finirla di fare le chiacchiere. Qui bisogna guardare le carte, bisogna leggere, bisogna studiare e poi parlare, perché parlare senza conoscere è la cosa peggiore penso che possa esistere. Detto questo, i debiti fuori bilancio, Romagnoli, abbiamo iniziato nel 2012, noi ci siamo insediati a giugno 2012, ci siamo trovati 1.100.000 € della nevicata a cavallo tra l'11 e il 12 non coperti minimamente in bilancio. Quella è stata la prima botta che abbiamo dovuto subire sul bilancio 12 e 13. Poi è arrivata la vicenda Giacalone, avvocato Benvenuto, cause vinte ma spese a carico nostro, 780.000 €, bilancio 15-bilancio 16. Poi nel frattempo c'è stata una serie di debiti fuori bilancio, 30.000, 40.000, qui in Consiglio Comunale ne avremo fatti 10 come minimo. In più adesso è arrivata questa ulteriore botta di 2.000.000 €. Questa è verità. Che cosa debbo dire? Debbo dire che purtroppo paghiamo, siamo capitati, tutto il Consiglio Comunale anche la minoranza forse, compresa la Giunta, siamo capitati nel peggior periodo che ci poteva capitare perché tutto il contenzioso degli ultimi venti anni, 25 anni molto di questo contenzioso è venuto a compimento, ossia è andato a sentenze esecutive guarda caso nel periodo del nostro mandato elettorale. Questa è la verità. È chiaro che tutte queste risorse, di cui quasi tutte finanziate con la spesa corrente, ossia con il titolo I obbligatoriamente, dice la dottoressa, hanno creato fortissimi problemi per quanto riguarda la manutenzione della città, per quanto riguarda l'erogazione dei servizi al cittadino istituzionale del Comune,

per quanto riguarda la cultura, per quanto riguarda il turismo, per quanto riguarda il commercio. Capite che se si poteva mettere un milione all'anno in più sulle manutenzioni, sulla cultura, sul turismo e quant'altro, sui servizi che poi il cittadino vede capisci che forse la simpatia della popolazione verso questa Amministrazione e verso questo Consiglio Comunale era sicuramente maggiore a quello che è oggi. Per carità, ci saranno stati errori, ci saranno state forse mancanze, sciatterie, per carità, c'è di tutto e di più, però il dato incontrovertibile e questo dai documenti contabili emerge chiaramente è questo, che questa Amministrazione forse ha battuto il record mondiale dei debiti fuori bilancio. Se vi ricordate anche l'anno scorso o due anni fa venivamo in Consiglio Comunale e ogni volta 3, 4, 5, debiti fuori bilancio, 5.000, 10.000, 20.000, 50.000. Io sono stato in Consiglio Comunale tanti anni prima e mi ricordo che tutta questa roba non c'era. Complessivamente però nonostante tutto, questa è una mia idea e non vorrei scatenare se facciamo una riflessione a voce alta, questa Amministrazione secondo me grazie all'impegno del Sindaco sul sociale per cercare di contenere la spesa garantendo i servizi, grazie all'impegno di tutta la Giunta, grazie all'impegno della maggioranza, ma grazie anche all'impegno della minoranza comunque sia questo Comune al 31.12.2015 checché se ne dica sotto l'aspetto economico-finanziario non è un Comune messo malissimo. Se noi non avessimo avuto questa sentenza Penzi avremmo fatto il bilancio 3 mesi fa, il bilancio di previsione è pronto da febbraio, non lo abbiamo potuto fare, questa è la verità e ci stanno i documenti ufficiali, non è che mi invento niente, perché non sapevamo come risolvere questo problema, abbiamo messo le risorse tutti quanti, il Sindaco in testa per risolvere questo problema è per non far trovare questa città peggio di quello che potrebbe essere. Forse i Consiglieri Comunali non hanno chiari alcuni passaggi. Io fin da subito ho detto in Giunta, l'ho detto nelle riunioni qua dentro pure mi pare, che io personalmente andare a un pre-dissesto in questo Comune sarebbe stata una cosa terribile, perché dove è successo, qualche realtà ho avuto modo di conoscerla dove è successo il cittadino è stato ridotto veramente male. Io dico sempre meglio il peggior Sindaco del mondo, la peggiore Giunta della mondo, la peggiore maggioranza del mondo che comunque è stata eletta dai cittadini, perciò rispondiamo ai cittadini, che non un commissario o la Corte dei conti che ci viene a fare i conti dentro casa, perché questo è il discorso. O vogliamo fare la fine di Tsipras con l'Europa che è andata a dirgli quello che doveva fare, oppure dobbiamo fare quello che con tanti sforzi si cerca di fare. Pensiamo perciò che se la situazione ci permette di sopravvivere nonostante questa ulteriore botta di 2.000.000 € è perché abbiamo avuto le finanze del Comune tenute bene. La dottoressa De Simone è nota per essere molto rigida ma molte volte su alcune cose ha anche ragione, nel senso che se avessimo avuto un ufficio molto più permissivo oggi le risultanze finanziarie sarebbero state sicuramente peggiori di quello che oggi avete modo di vedere e di quello che le carte e non le chiacchiere certificano. Io tanto più lunga non la vorrei fare perché sennò divento noioso. Qui le filosofie non si possono fare. Sul conto consuntivo sono numeri crudi. Sulle criticità c'è l'impegno del Sindaco e della maggioranza, della Giunta e il mio personale che dove vediamo che le cose vanno poco bene di apportare dei correttivi. Dovete però anche essere sinceri di ammettere che la capacità di incasso di questa Amministrazione negli ultimi tre anni è cresciuta in termini percentuali di circa il 20%, poteva essere anche del 30 è vero, ma poteva essere anche uguale. Bisogna sempre vedere il bicchiere mezzo

pieno che non mezzo vuoto secondo me. Poi per carità tutti i consigli, le osservazioni, le proposte ben fatto però è difficile, non credere che sia così semplice con una legislazione, come ho già detto altre volte, che assegna il potere reale ai dirigenti e non a noi Consiglieri o Giunta, perché pure questo è un problema. Qui non puoi fare nulla se alla fine non arrivi a un punto di accordo con la struttura. Funziona così, noi possiamo fissare i paletti, ma poi alla fine, come succede in tutte le cose, non abbiamo più il potere che c'era prima di Bassanini. Io ho fatto l'Assessore prima con la vecchia legge e posso assicurarvi che era molto diverso da adesso. Non c'era nessun dirigente che si metteva di traverso. Oggi purtroppo viviamo una realtà diversa, perché i politici erano tutti ladri e invece i dirigenti sono tutti bravi e invece oggi secondo me è diventato che le strutture burocratiche (lo vediamo a livello nazionale) rubano e i politici ci mettono la faccia. Questo lo dico io perché sono convinto di questo. Per me è stata demenziale la riforma Bassanini, io l'ho detto e spero che qualcuno ci rimetta le mani perché così non può andare bene. Così non so chi verrà più a fare i Consiglieri Comunali con bilanci illeggibili come dice Rossi, ha ragione, con situazioni che devi continuamente andare a tamponare, lo Stato ti dà di meno, la Regione ti dà di meno, il cittadino vuole il servizio, il primo impatto è con la struttura del Comune, però io sono contento, se andate a vedere l'Iferl, l'Associazione Comuni d'Italia dell'ANCI, se leggete quello che scrive tutti i Sindaci d'Italia di tutti i colori politici stanno affermando che con questo quadro normativo non si va più avanti. Il problema è generale, questa è la verità di fondo. Cerchiamo di andare avanti con questo documento che ci permette, è vero, di fare il bilancio di previsione, l'ha detto Rossi. Rossi, però, questo non è in senso negativo, è in senso positivo perché con questo avanzo qui se non c'era la sentenza Penzi tu ci potevi fare opere pubbliche, ci potevi fare mutui, ci potevi fare quello che pareva. Purtroppo questo non sarà possibile farlo e a noi, secondo te, ci fa piacere fare questo? Noi siamo come te, parliamo con le persone come te, siamo stati eletti come te, perciò non è che stiamo qui a fare i dispetti alle persone. Cerchiamo di fare il meglio possibile nel rispetto delle norme.

**VICE PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Tini. La parola alla Consigliera Leli.

**CONS. LELI:** Grazie, Vice Presidente. Volevo fare un rilievo, spero sia pertinente. Stavo vedendo i documenti relativi ai bilanci delle società partecipate. In commissione ci è stato detto che i bilanci delle società partecipate sono tutti positivi. Qui sulle note informative che ci sono giunte tra i documenti del bilancio, per esempio prendo quella del Cir 33 come quella Colli Esini San Vicino, praticamente ci sono tutti schemi in bianco senza cifre. Volevo chiedere se è possibile come mai non viene riportata nessun numero e quindi da cosa deduciamo che i bilanci sono in positivo? Infine, per esempio sulla Farmacom, tra i documenti allegati al bilancio abbiamo delle note informative relative ai bilanci delle società partecipate. ... *(intervento fuori microfono)* parlo del consuntivo.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Non so a cosa ci riferiamo, perché in base alle nuove disposizioni normative noi abbiamo indicato in delibera come previsto per legge l'area del sito del Comune di Fabriano dove trovare tutta la documentazione disponibile e quindi non mi sembra che abbiamo allegato note informative.

**CONS. LELI:** Andando a vedere anche quello che c'è sul sito, giusto per chiarire, ci sono queste note informative e in più viene riportato un prospetto aggiornato con i bilanci del 2014 e non del 2015, tra i quali vedo per esempio c'è la società Cir che chiudeva nel 2014 con meno 3.679.000, però non vengono poi riportate le cifre dei bilanci relativi al 2015.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Il 2015 no perché non è ancora stato approvato. Noi dobbiamo allegare i bilanci dell'esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione e quindi al 2015 va allegato il 14 e al 2016 andrà allegato il 15.

**CONS. LELI:** Mi riferisco in particolare alla dirigente, ci sono dei fogli firmati documentati con delle tabelle in bianco.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Questi non sono i bilanci. Questa è la certificazione, la nota informativa contenente i crediti e i debiti reciproci tra il Comune e le società ai sensi dell'articolo 11 comma 6, lettera j), cioè sono praticamente l'attestazione delle partite creditorie e debitorie reciproche esistenti tra il Comune di Fabriano e le società partecipate che devono poi essere asseverate dal collegio sindacale della società partecipata e dalla responsabile del servizio finanziario e dal collegio dei revisori dei conti del Comune di Fabriano. Dove vede le tabelle zero significa che non ci sono debiti o crediti reciproci. Si tratta di crediti o di debiti da incassare o da pagare ma non sono i bilanci delle società, sono quelle attestazione contabili previsti da una specifica normativa di legge in vigore dal 2012 e poi ripresa anche dall'attuale ordinamento contabile degli enti locali.

**CONS. LELI:** Io chiedo scusa. Io avevo letto il risultato economico e lo prendo come un chiarimento.

**SINDACO:** Se vuoi posso darti un chiarimento sulla svalutazione della partecipazione di Cir 33. Quella perdita è dovuta a una svalutazione del capitale perché il CIR 33 è stato sciolto e poi venduto all'ATA e

quindi a noi ritorneranno come soci del CIR 33 circa 800.000 € in 10 anni, 80.000 € all'anno perché quella società viene trasformata, non farà più la parte di rifiuto organico, ma si trasformerà per lavorare la frazione secca.

**CONS. LELI:** Un'ultima cosa, se posso. Sulla relazione della Giunta al rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015 nel programma 3 dove c'è scritto "politiche di interventi sociali per una comunità solidale" credo ci sia un errore materiale o di stampa per cui alla pagina 26 quando parliamo di domande pervenute relativamente alla legge 431/98 abbiamo controllato le sommatorie e comunque sulla prima su 104 domande pervenute e istruite tra le domande ammesse e le domande non ammesse il risultato porta 129 e non porta 104. È una specifica

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Quindi risponde la responsabile del settore che ha predisposto la relazione e quindi la dottoressa Buschi.

**CONS. LELI:** Facevo questo rilievo in generale e non a lei. ... (*intervento fuori microfono*) Pagina 26. Per quanto riguarda le domande pervenute settore servizi sociali per la legge 431/98, sono pervenute 104 domande. Allora qual è il dato giusto? Pagina 26 della relazione della Giunta. ... (*intervento fuori microfono*) in pratica sommando le domande ammesse con quelle non ammesse il numero è superiore alle domande presentate. Volevo rilevare che ci sarà un errore, c'è comunque un dato sbagliato.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Saitta.

**ASS. SAITTA:** Grazie, Presidente. È un errore materiale. Sono sette, qualcuno ha sbagliato.

**PRESIDENTE:** Consigliera Leli, ha capito la risposta dell'Assessore?

**CONS. LELI:** Sì, va bene, prendo atto che correggerete il dato.

**CONS. ROSSI:** Io sarò velocissimo dato che ho già fatto l'intervento e per rispondere all'Assessore Tini che mi ha citato in causa un paio di volte, volevo puntualizzare solo due cose e poi dopo l'intervento lo ho fatto prima e quindi sarò rapidissimo. In primo luogo secondo me, Assessore Tini, ai Consiglieri Comunali non si può dire che il bilancio consuntivo è più importante del previsionale. Questo è un atto sbagliato, perché nel bilancio consuntivo il Consigliere Comunale non fa nulla, nel bilancio previsionale invece è luogo di allocazione delle risorse e quindi il Consigliere Comunale ha una capacità. È un messaggio sbagliato quello che lei dà, Assessore Tini, perché già è mortificato il ruolo del Consigliere Comunale, se la parte più importante l'assumiamo su un atto dove noi non possiamo fare nulla per definizione, io ritengo che sia il bilancio di previsione il momento centrale e fondamentale di un'Amministrazione Comunale. Chiudiamo questo aspetto. L'altra cosa, Assessore Tini, c'è nella vita chi lotta e chi perde lottando e poi c'è chi non fa assolutamente nulla e galleggia sulla realtà. Il paragone con Tsipras che lei ha fatto è totalmente ingeneroso nei confronti di Tsipras. Lì sta parlando di qualcosa di totalmente diverso, la Grecia ha subito un vero e proprio colpo di Stato per andare contro a delle decisioni imposte dall'Europa e nessun premier europeo ha aiutato Tsipras, compreso il nostro. In secondo luogo, invece, il Comune di Fabriano non ha mai fatto forzature di alcun tipo, ma ha sempre galleggiato e quindi le due cose non sono minimamente paragonabili anche per questo motivo.

**ASS. TINI:** Se mi sono spiegato male chiedo scusa, io ribadisco quello che ho detto, io ho detto una cosa diversa. Il conto consuntivo ho detto per i giovani Consiglieri e anche per chi amministra è il documento che permette di capire come si è svolta un esercizio finanziario e mette in condizione per poter intervenire a correggere eventuali criticità o disfunzioni che ci sono state. Io ho detto questo e lo ribadisco. Il bilancio di previsione, che è un documento di carattere programmatico è chiaro che è più importante sull'aspetto gestionale, però il discorso è partito, perché ancora grazie a Dio ci ricordiamo, dal concetto che il Consigliere Comunale qui non è più in grado di vedere niente, di determinare niente, siamo diventati impotenti. Io ho detto invece il conto consuntivo essendo lo specchio di come ha amministrato anche una maggioranza e una Giunta i Consiglieri Comunali che lo analizzano in maniera approfondita e analitica possono rilevare come possiamo rilevare noi, Assessori, le disfunzioni e le criticità che ci sono state. È perciò importante sotto questo aspetto e mette il Consigliere Comunale e la Giunta nelle condizioni di verificare come si sono comportati i dirigenti, se gli impegni sono stati tutti rispettati, se alla programmazione che hai fatto con il preventivo, che è chiaramente il documento principale, è stato dato seguito. Come fai a sapere se tu al tuo bilancio preventivo, Rossi, che hai fatto la programmazione qua dentro e poi dopo gli uffici o la Giunta che siamo un organo esecutivo vostro del Consiglio abbiamo fatto quello che avevamo detto di fare oppure no? Lo vedi con il conto consuntivo, è questo il senso del mio intervento e ho detto che è importante sotto questo aspetto, sotto l'aspetto di conoscenza, sotto l'aspetto politico e gestionale è chiaro che il bilancio di previsione è più importante, sennò veramente questo è scontato, forse mi sono spiegato male io, ma il vero

senso di quello che ho detto prima era questo e lo ribadisco. Se vedi che un servizio non ha funzionato come ti accorgi? Con il preventivo? No, ti accorgi con il consuntivo. Se vedi che c'è una criticità in alcuni servizi come ti accorgi? Con il consuntivo e non con il preventivo. E tu quando andrai a fare il prossimo preventivo hai gli strumenti per poter intervenire in maniera più forte per correggere le criticità che tu hai evidenziato sul conto consuntivo. È questo il senso, non so se mi sono spiegato.

**CONS. PEVERINI:** Mi ricollego a quello che ha sostenuto fino adesso l'Assessore Tini. Infatti vedendo costi e ricavi dei servizi a domanda individuale come avevo accertato nell'ultimo bilancio di rendiconto, il teatro se non ricordo male addirittura continua a perdere e perde anche di più di quanto perdeva lo scorso anno, però non ho il dato di comparazione, dato che siamo al 12%. . . . (*intervento fuori microfono*) sono arrivati adesso, Assessore, però mi sembra che dobbiamo leggere i dati, gli impianti sportivi siamo al 25% della copertura, tra costi e ricavi perdiamo ogni anno 505.000 €. Certo per me il dato principale del teatro, su quello mi sono soffermato anche nei precedenti interventi, il 12% su un costo di 243.000 € è qualcosa di veramente fuori di un ragionevole servizio. Anche se abbiamo diminuito la convenzione in atto perché siamo passati da 170.000 € a 150.000 € in realtà poi vedo che i costi sono 243.000 € e se non erro abbiamo ridotto la convenzione a 150.000 €, ma sono state ridotte anche le sedute di prosa e quindi in realtà si è ridotto il programma con la riduzione del costo. Poi un chiarimento, Assessore, è vero ci sono dei residui, ce ne dà la spiegazione, perché tra gli accertati e le riscossioni, tipo la refezione scolastica ci sta a residuo 142.000 €, da che cosa deriva questo? Grazie.

**ASS. TINI:** Tu sei arrivato tardi, io ho detto prima nel primo intervento quali sono i lati positivi ma ho detto anche quali sono i lati negativi. Quello che tu stai dicendo adesso, e ti ci aggiungo pure asili nido e impianti sportivi, sono sicuramente aspetti che vanno approfonditi. Sugli asili nido ribadisco che quel crollo di copertura è dovuto in parte anche al minore contributo della Regione Marche, sugli altri servizi io sinceramente non me lo spiegare molto. Sarà oggetto però di approfondimento, queste criticità le ho dette prima io ma ce ne sono anche altre. Il fatto che però la lotta all'evasione ha prodotto 4 o 500.000 € in più non lo dice nessuno. Quello è un fatto molto positivo dico io, che facciamo pagare chi non ha mai pagato. Queste sono criticità che abbiamo sui servizi a domanda, chi più chi meno un po' tutti, dove ci abbiamo messo in parte (ti rispondo anche alla seconda domanda) le mani con i Mav. Quando abbiamo fatto i Mav qua dentro abbiamo avuto anche le dimostrazioni popolari, sembrava che avessimo fatto chissà che. Grazie ai Mav la capacità di incasso è migliorata in maniera consistente però ancora non va bene. Ancora ci sono criticità, pensa un po' se non avevamo fatto i Mav, oggi stavamo al 50 e non al 70 o all'80. Noi siamo partiti da una situazione nel 2012 se vi ricordate come eravamo messi, che i bollettini di conto corrente li pagavano i più coglioni, scusate il termine. C'è ancora da lavorare, c'è da approfondire il discorso, però se vedi nel

complessivo anche sui servizi a domanda la capacità di incasso, non il valore in senso assoluto, che è crollato perché ci sono meno utenti, tra l'incasso accertato e quello realizzato è migliorato. Dove abbiamo un'altra grossa criticità è sulle contravvenzioni, dove è peggiore la situazione. Allora ecco perché il conto consuntivo è importante, perché con il conto consuntivo tutti vedono quello che succede qua dentro e mettere in campo le azioni per cercare di far funzionare meglio. Rendersi conto con i numeri e non con le chiacchiere, perché qui molti chiacchierano e poi dopo lì invece quelle percentuali lì sono percentuali serie, certificate che nessuno può dire che non è vero. Bisogna prenderne atto e lavorarci sopra e questo è l'impegno che prendiamo noi.

**CONS. PEVERINI:** Assessore, la ringrazio per il chiarimento fornito e se mi sono ripetuto ai chiarimenti che già aveva offerto me ne scuso perché sono arrivato solo da pochi minuti. Certamente l'asilo nido non lo avevo toccato perché alla fine ho visto che c'è una copertura del 50% e penso che alla fine per il servizio essenziale che offra possa essere attualmente anche accettabile, soprattutto dopo aver posto l'attenzione sul teatro perché è un argomento penso dove c'è una copertura del 12%. Se non ricordo male lo scorso anno era del 26% e quindi stiamo riducendo la copertura tra costi e ricavi. Dopodiché ha parlato delle sanzioni, ad ogni modo adesso l'incassato non lo ho verificato ma dal punto di vista degli accertamenti ho visto che ci sono 331.000 €. Lo scorso anno per le sanzioni al codice della strada, se la memoria non mi lascia, erano 240 e poi siamo arrivati a 280.000 €. Quindi gli accertamenti delle sanzioni al codice della strada, grazie all'attività degli ausiliari e grazie un po' a quell'atteggiamento in qualche modo anche di pressione nei confronti dei cittadini, ha portato a un risultato di 331.000 €. Sarebbe poi interessante capire questi 331.000 € come verranno distribuiti sulla base dei servizi previsti e non si traduca in realtà questo accertamento semplicemente con altra imposizione tributaria nei confronti dei cittadini seppure indirettamente. Dopodiché i dati parlano chiaramente, era lei a fornirmi una risposta sui 142.000 € di residui dalla refezione scolastica. Se ad oggi non lo sa spero che prima o poi accerti come mai ci sta questo residuo. C'è qualcuno che qui non ha pagato per diversi anni a danno di tutta la collettività.

**ASS. TINI:** Ho risposto prima.

**CONS. PEVERINI:** No, non mi ha dato la risposta, non mi sa dire, ha detto dovremo accertarlo. Io resto in attesa di verificare da cosa deriva.

**ASS. TINI:** Quell'importo da incassare ho detto prima che grazie ai Mav questa capacità di incasso è migliorata, ma questa cifra da incassare a residui, va a ruolo quella roba lì se non pagano, non è che finisce in quel modo. Quei 154.0000, quanto è?

**CONS. PEVERINI:** 142.000 €.

**ASS. TINI:** Dell'esercizio 2015?

**CONS. PEVERINI:** No, quello è residuo.

**ASS. TINI:** Diciamolo, sono somme che derivano da molti esercizi degli anni precedenti, non è dell'esercizio, potrebbero essere anche di 5-6 anni fa, quelli alla fine vanno a ruolo. Poi certo se ti capita, con tutto il rispetto, il cittadino egiziano o marocchino o quello che è che è tornato a casa sua quei soldi non li prendi più, su questo dobbiamo essere chiari perché tocca dire la verità. Io però ho detto un altro discorso, Peverini, ho detto che come era nel passato i conti consuntivi uno può andare a vedere il 12, il 13, il 14 e il 15, in 3-4 anni ti fa un quadro completo senza problemi di errore. Ho detto che tra la competenza e l'accertato dell'esercizio e l'incassato dello stesso esercizio, con l'introduzione dei Mav la percentuale di incasso è migliorata, io ho detto questo e ribadisco questo, non confondiamoci con i residui che è una cosa diversa.

**CONS. PEVERINI:** Assessore, va benissimo, su un servizio, perché se andiamo a prendere i dati 2012, impianti sportivi e teatro siamo sempre circa su quella copertura, 12% e 25%. I dati sono dati, anzi per il teatro è ridotta la copertura perché dal 26% siamo passati al 12. Se mi portate il dato dello scorso anno la memoria mi dice questo.

**PRESIDENTE:** Io chiedo che si rispetti un minimo del regolamento. Non si possono continuare a fare dialoghi tra il Consigliere e l'Assessore, perché se dovete fare il dialogo vi accomodate fuori e parlate tra tutti e due altrimenti qua dentro rispettate il regolamento. Ha chiesto di parlare il Sindaco.

**SINDACO:** Questa storia del teatro bisogna che noi ce la spieghiamo bene. Sul 2015 si sono scaricati i costi del 2014. Per il teatro bisogna fare un controllo di gestione, non fatto sul bilancio annuale, perché la stagione inizia a ottobre e finisce a maggio. Nel 2015 per un impegno di spesa messo solo di 10.000 € sul 2014 si sono scaricati numerosi costi sul 2015 e quindi c'è stato un abbassamento degli incassi. È chiaro che sul teatro si incassa poco, è normalissimo, tutti i teatri d'Italia incassano poco. . . . (*intervento fuori microfono*)

**PRESIDENTE:** Per favore se continuiamo così sospendo la seduta. Se vi divertite tanto andate a parlare fuori, al bar o dove volete.

**CONS. PEVERINI:** Presidente, scusa io ho chiesto un chiarimento.

**PRESIDENTE:** Consigliere Peverini, da grande uomo di legge e rispettoso delle leggi, perché non rispetta il regolamento?

**CONS. PEVERINI:** Non mi vengono date le risposte. Se lei mi dà la risposta io sono tranquillo.

**PRESIDENTE:** Lei fa il suo intervento, lei si deve vergognare qua dentro per questa situazione.

**CONS. PEVERINI:** Presidente, io non l'ho offesa, vergognare mi sembra un po' eccessivo.

**PRESIDENTE:** Ho detto che questo comportamento è vergognoso, non è rispetto di questa aula. Se l'ho offesa mi denunci, prego, Sindaco.

**SINDACO:** Ribadisco i costi di entrata del teatro sono normalmente ridotti, perché gli incassi sono relativi rispetto alla stagione teatrale. Molte delle aperture sono gratuite perché sono saggi di danza, attività di volontariato legate a raccolte che vengono per la Caritas o per altri, quindi gli incassi del teatro sono particolarmente ridotti. In questo caso nel 2015 sono ulteriormente ridotti perché ci si sono scaricati i costi del 2014. Essendoci stati nella stagione 2015 problemi di pagamento sono stati scaricati sul 2015. Quindi se

non ci fossero stati quei costi avremmo migliorato di poco l'indice di entrata, ma che sarebbe sempre basso. La stessa cosa abbiamo negli impianti sportivi dove i costi sono molto elevati perché se la nostra comunità riscalda un palazzetto, accende quelle luci, anche fuori degli stadi, perché qui fa notte presto, come in tutti i posti di montagna, poi abbiamo i riscaldamenti dei palazzetti con costi piuttosto elevati, se noi dovessimo far pagare e dovessimo individuare la copertura minima dei servizi è il 36% media di tutti i servizi a domanda individuale. Nel nostro Comune, se non ho letto male il conto consuntivo, la copertura media dei servizi a domanda individuale è del 64%. Noi quindi siamo ampiamente sopra lo standard. Che cosa c'è però di differente? Che abbiamo tenuto meno basse le coperture del teatro perché non riusciamo ad aumentare, per portare le coperture al 36% del teatro non si fa neanche la stagione teatrale, bisogna trovare un contributo di uno sponsor, perché non ci arriveremo mai. Il nostro teatro ha 640 posti che non può riempire perché nella stagione ottimale i palchi laterali in fondo non si riempiono perché non hanno un'ottima visibilità. Abbiamo quindi una occupazione media di 380 posti e chiaramente non si arriva a quegli indici di copertura, però le spese, il riscaldamento, i servizi, chiamare i vigili del fuoco ogni volta costa 500 €, quindi ci sono dei costi oggetti se vuoi tenere aperto il teatro. Con che ce ne facciamo carico? Abbiamo abbassato le tariffe per i minori, è vero, abbiamo ribassato nonostante la scarsa copertura perché crediamo che sia un servizio utile per le famiglie e per tutti. Questo è chiaro che ci costa qualcosina in più e come lo copriamo? Lo copriamo con gli altri servizi a domanda. È normale. Quindi nel 2015 abbiamo ridotto del 25% le tariffe che erano prima nel 2013 per i bambini, per i minori sotto i 16 anni e cioè per tutte le categorie che fanno lo sport dilettantistico per bambini. Poi dopo leggete il conto consuntivo del 2014, basta che lo vedete, quest'anno abbiamo solo riconfermato. È chiaro che questi problemi si generano, si possono generare però questa è una scelta politica. Vi faccio presente che ci sono 300 e passa ragazzini in una società di calcio, 150 in un'altra, la pallavolo ha un'enorme partecipazione. Questa è una città dove lo sport per i ragazzini è presente tantissimo. Quindi se noi lo vogliamo considerare dobbiamo tenere i costi più bassi sennò le famiglie non ce la fanno a reggerlo. È una scelta, poi verrà un'altra Amministrazione e deciderà di alzare i costi dei palazzetti, è una scelta possibile, però noi siamo in una copertura media del 54% che mi sembra sostanzialmente elevata. Sugli asili nido l'impatto maggiore è stata la riduzione del contributo e al fatto che purtroppo siamo dovuti scendere a due asili. A settembre siamo dovuti scendere e quindi ci sono dei costi aggiuntivi, il contributo si è ridotto e quindi sui servizi a domanda credo che siamo andati per il modo di vedere rispetto ad altri anni, siamo andati abbastanza bene. Io sono convinto che dobbiamo migliorare, però nelle mense quando una famiglia sotto a 3.000 € l'abbiamo esentata, quello che ha 3100 € di reddito è capace di pagare la mensa 3200? È che si sono generati i problemi, in quelle fasce dove il cittadino ci arriva a malapena. Lì si genera il problema e non è legato solo ai cittadini extracomunitari, è legato a tutti coloro che hanno perso il lavoro o che hanno a casa famiglie cariche di persone. Non dobbiamo dare la mensa ai bambini? Io penso che dobbiamo dargliela, sono convinto che bisogna dargliela perché anche ieri facevamo la presentazione del progetto del pesce Pappa Fish e l'Asur dice che l'unico pasto vero completo che oggi alcuni bambini fanno è quello della mensa e quello lo dobbiamo garantire, sennò dove la facciamo la solidarietà? Poi se si vogliono

fare altre scelte è giusto che si propongano, è giusto che possano essere fatte, io sono anche per valutarle, però non vorrei fare scelte rispetto a categorie che poi si trovano già in difficoltà, sulle quali secondo me ci vuole la massima attenzione. Poi ho detto sul teatro si possono fare anche altre scelte, non facciamo la stagione teatrale, risparmiamo 100.000 €, questo non è un problema. Noi quest'anno non siamo riusciti a mettere niente sul teatro e quindi non saremo in grado se continua questo bilancio, a meno che chi ci propone la stagione non ci faccia una stagione ugualmente o trova il modo di rientrare di qualche costo. Io ve lo dico perché questa è la situazione. Non è che uno vuole fare lo scienziato. Colgo l'occasione anche per fare l'intervento, se me lo consentite, e chiudo così non intervengo più su questo conto consuntivo. Il paragone con Tsipras io invece lo ritengo proprio calzante rispetto all'Amministrazione nostra, perché a me i nostri debiti fuori bilancio, i 5.000.000 di questi 4 anni, sono come l'intervento che l'Europa ha fatto nei confronti della Grecia. Noi ce lo siamo trovati con i debiti fuori bilancio e gli altri perché dovevano restituire un debito talmente alto che non riuscivano a toccarlo. Se avessimo potuto avere quei 5.000.000 € non dovuti alla nostra Amministrazione credo che i bilanci su cui potevamo discutere sarebbero stati completamente diversi, con la possibilità di fare cose che non ci possiamo nemmeno immaginare. Purtroppo 5.000.000 € pagati in 4 anni sono un macigno che ha ingessato tutte le nostre politiche. Se siamo riusciti a fare piccoli aggiustamenti nei confronti delle categorie deboli, piccoli, sono stati secondo me interventi di grande sacrificio e che ci hanno costretto a fare la figura di quelli che affamano o che non coprono le buche. Io quando sento qualcuno che continua a dirmi perché non copri quella buca mi piglia una rabbia dentro perché se devo coprire la buca o dare da mangiare a un ragazzino a scuola che non può permettersi di pagare la mensa, o tenere un ragazzo al centro sociale o fare un intervento di prevenzione io sacrifico la buca, non faccio la buca per fare questo, però questa è una scelta, ve l'ho detto tante volte. In questo conto consuntivo si vede chiaramente se uno lo legge con attenzione si vede chiaramente dove siamo andati a tenere una situazione già difficile. Leggete i dati, vedrete che paghiamo cifre che se potevamo avere, prima l'Assessore Tini diceva se avessimo avuto i 390.000 € liberi da poter impegnare dell'avanzo di amministrazione per fare cose hai voglia se avevamo la possibilità. Oggi li dovremo impegnare per pagare la sentenza Penzi. Quindi chiaramente ci troviamo sempre più in difficoltà, non abbiamo mai potuto impegnare una cifra libera per fare un investimento serio sulla città. È questo il dato che è chiaro, su questo io credo aver fatto il possibile come Amministrazione ma anche supportato da tutti i Consiglieri che ci hanno messo la faccia come me, per mantenere quel sociale che è stato costruito però su una spesa che non era certa, perché era costruito sugli oneri di urbanizzazione che sono aleatori e che oggi non ci sono più. Oltre ai debiti abbiamo perso pure 2.000.000 di quelli e se tu metti una spesa che non è certa a pagare una spesa che hai tutti gli anni quando quella spesa si chiude e non esiste più, come vedete dal conto consuntivo non riesci più a far fronte neanche ai servizi ordinari. Questo è il sacrificio che è avvenuto e che sta avvenendo in alcuni paesi del mondo, come avviene in altri Comuni, non è solo il nostro che soffre in questa maniera, però qui abbiamo avuto questo gap ulteriore dei debiti fuori bilancio non dipendenti da noi che sono stati enormi.

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Arcioni per dichiarazione di voto. Gli interventi sono finiti.

**SINDACO:** Scusa Arcioni, ha fatto il conto preciso, forse io ho letto male, 57% di copertura, vi chiedo scusa, a me pareva che era il 64, perché qui i numeri sono tanti, mi è sfuggito e mi correggo. Tini ha fatto un conto al volo, è il 57% complessivo, chiedo scusa.

**CONS. ARCIONI:** Grazie, Presidente. Io avevo chiesto la tabella della copertura del conto economico dei costi finanziari e mi chiedo perché, perché giustamente Peverini dice la copertura ....., ma è interessante anche la copertura dei parcheggi. Tra l'altro non capisco perché non c'è una percentuale di copertura prevista e reale. Ci tenevo a precisarlo perché questo dopo uno dice che cosa puoi fare all'interno della Amministrazione? All'interno dell'Amministrazione, cosa che non si fa mai, che storicamente non avete fatto mai e neanche in questa occasione, uno prende le carte, le va a vedere e se c'è qualcosa che non funziona approfondisce. Qualcuno nel tempo all'interno di questa assise ha pensato forse che il Movimento 5 Stelle vede e legge le carte per attacchi personali, non è così. Il Movimento 5 Stelle legge le carte perché i cittadini gli hanno dato mandato di leggere le carte e sono i cittadini stessi che fanno le segnalazioni. Noi andiamo a leggere gli atti amministrativi. Se gli atti amministrativi non sono conformi noi facciamo quello che i cittadini ci hanno dato mandato di fare. Dal punto di vista della gestione dei parcometri la cosa era molto semplice. Abbiamo fatto un accesso agli atti, abbiamo chiesto l'incasso del singolo parcometro, abbiamo fatto una ricognizione storica e quando parliamo di spesa questo è un esempio eclatante, perché voglio ricordare che questo servizio, cioè il servizio di incasso dei parcometri, cioè del prelievo fisico del parcometro nel 2012 questo servizio era affidato a una cooperativa. Io dico quando si tratta di parlare di spesa ci sono tante cose che possono essere gestite personalmente dall'ente pubblico. Anche la gestione di servizi che in questa fase ci sembra impossibile pensare di gestirli al di fuori del sistema cooperativo, eppure c'è qualche Comune che lo sta facendo e la storia dell'incasso dei parcometri del Comune di Fabriano è esemplare. Non c'era nessun motivo per cui a una cooperativa uno desse un incarico per gestire gli incassi dei parcometri e ci siamo resi conto nel tempo di quello che è successo. Oggi i parcometri incassano tre volte di più di quello che incassavano nel 2012. Infatti io al Vice Sindaco Tini, lui parlava del 20% in più di capacità di entrate che questa Amministrazione ha ottenuto con i vari interventi, io vorrei chiedere sulla percentuale di spesa quello che avete fatto e se avete analizzato la possibilità al di là dei mancati conferimenti e di quello che è successo, che tra l'altro è singolare, io qui mi sono segnato l'ora, alle 20 e 10 il Vice Sindaco ha detto: "con questo quadro normativo non si va avanti". Peccato che il quadro normativo lo stanno facendo i vostri colleghi al Governo, quindi magari uno potrebbe dire anche i nomi e cognomi di chi sta facendo queste cose qui. Vorrei fare un accenno alla riforma Madia, vi ricordate che nel 2012 ne parlavamo dell'esproprio dei beni comuni agli enti pubblici nella gestione, se andate a leggere la riforma

Madia è una riforma semantica, non si parla più di diritti per i cittadini, ma si parla di bisogni e sapete benissimo che quando si parla di bisogni bisogna pagare. C'è l'esproprio completo all'interno di questo decreto legge di tutti i beni comuni, tra l'altro ritorna la questione della remunerazione del capitale investito a bomba, quindi noi prepariamoci anche dal punto di vista della gestione di acqua, rifiuti ed energia, noi saremo completamente come dicevamo in tempi non sospetti nel 2012 tramite anche quello che accennava il vice Sindaco e cioè la modifica del titolo V, i Comuni saranno completamente espropriati – lo dicevamo in tempi non sospetti – e questo è quello che sta facendo il Governo che ha capito benissimo che non si incassa con la vendita degli asset delle aziende statali, ma si incassa con la svendita delle partecipate. Stiamo parlando di miliardi di euro da incassare. Questo è quello che sta succedendo, lo dicevamo in tempi non sospetti. Io quello che volevo chiedere al vice Sindaco è proprio sulla modalità di spesa di quello che sta facendo l'ente, perché siamo passati con questi esempi, io mi ricordo che ci siamo passati anche con il discorso dell'appalto del centralino, abbiamo scoperto dopo otto mesi giustamente poi l'ente ha cercato di applicare il potere sostitutivo, ma lì andando a fare il conto della serva ci siamo accorti chiedendo semplicemente a quei dipendenti che stavano coprendo il servizio quanto percepivano e ci siamo accorti che rispetto a quello che percepivano queste persone il Comune pagava ben tre volte in più e quindi la riflessione che si è aperta in quella fase è di dire è vero che il Comune in questa fase non può assumere, però è anche vero che noi non possiamo pensare a una cooperativa che percepisce 276.000 € paghi i dipendenti 90.000 €. Da questo punto di vista volevo capire, siccome noi di appalti ce ne abbiamo ancora tanti aperti e le logiche sono queste, se c'è una riflessione da parte dell'ente su queste dinamiche qui che secondo me potrebbero liberare una marea di risorse.

**ASS. TINI:** Io ringrazio Arcioni perché ha fatto un intervento che mi piace. Innanzitutto dobbiamo ringraziare perché sui parcometri ha perfettamente ragione. Io non ho detto niente prima, perché non è un servizio a domanda vero e proprio. Stava su quello specchietto però il parcometro non è un servizio a domanda standard puro. La vostra azione è stata sicuramente di stimolo e ha risolto alcuni problemi che c'erano, però problemi che abbiamo ereditato e non problemi creati a noi, però loro hanno sollevato il caso è anche il ruolo, io ne ho fatta tanta di opposizione, molte volte davano ragione pure a me, non è che mi davano sempre torto. Sul discorso della qualità della spesa mi sembra che hai toccato una cosa importantissima, dove ci sarebbe da perderci le giornate intere, però qui con il vortice di tutti i giorni forse qualche mancanza ce l'abbiamo anche noi. Su queste cose ci credo personalmente, però diventa difficile perché si va a toccare situazioni ormai incrostate da decine di anni che non è facile. Io so che il Sindaco su alcuni settore del sociale si è impegnato forte e i risultati li ha ottenuti. I dati che abbiamo sotto di noi però ci dimostrano che anche se in maniera forse grezza e non raffinata alla fine un risultato c'è stato, perché quando noi vediamo perché si è abbattuta la spesa corrente? Perché da 30 milioni di euro siamo passati a 23.700.000? un risultato di sette milioni di euro in 3 anni e mezzo, 4 anni c'è stato, questo è un dato di fatto.

Qui vorrei focalizzare l'attenzione, il fatto di 12.000.000 che vedete non sono tutti appalti, attenzione. Qui saranno 3-4 milioni di euro di appalti puri dove si potrebbe vedere, però qui siamo andati a vedere, ci sono anche i dirigenti, potranno parlare anche loro. Abbiamo ereditato qui una situazione pesantissima, c'erano appalti fatti parecchi anni prima tutti prorogati e nel frattempo che cosa è successo? La Regione Marche ha fatto nuove tariffe orarie per le cooperative, aumentando secondo me – questo a titolo personale – a dismisura che fare un nuovo appalto avrebbe comportato una base di gara molto più alta di prima. Mettiamo insieme tutte le problematiche perché quello che tu dici è vero, ci sono state delle sacche di inefficienza, delle sacche che non andavano bene, però il fatto che comunque complessivamente questa voce ha un abbassamento di costi di 1.500.000 €, perché questo è il dato che emerge da questo prospetto, significa che anche se in maniera perfettibile le mani ci si sono messe in parte, nonostante che la base oraria del dipendente in cooperativa sociale, la minima mi pare che era 17 o 15, è aumentata forte, è facile dico io per la Regione fare questi lavori e poi paghiamo noi e non va bene. Questo è stato fatto due anni fa se non vado errato. Qui ci troviamo che noi dobbiamo essere sempre la spugna di tutti quanti. La spugna di tutti quanti non va bene. Io questo lo dico perché lo penso. Se io vado con la proroga, che manco si poteva fare perché adesso con il discorso trasparenza tutte queste proroghe non si possono fare più, però avevo sicuramente un costo inferiore. Vai a toccare, partendo da queste basi d'asta, più alte, nonostante che c'era la possibilità di ribasso, ma l'aumento che si partiva sicuramente era di più del ribasso medio che si presumeva di avere, questo è un problema, però un'analisi sui costi sarebbe un compito essenziale di un'Amministrazione seria. Su questo io già ho detto altre volte, nell'ente locale però purtroppo per vari motivi è difficile. Io ci ho provato con tutti i sentimenti, anche perché nella mia non breve vita amministrativa ho fatto per 7-8 anni anche il responsabile del controllo di gestione di un ente pubblico anche abbastanza grosso e perciò pensavo di averci un minimo di conoscenza anche personale, però rapportato a livello comunale dove c'era questa contabilità diversa, adesso con questo nuovo sistema contabile che si sta impostando nuovo, penso a breve faranno fare anche una contabilità analitica che poi diventa fondamentale per fare il controllo di qui. Con la contabilità finanziaria che razza di controllo di gestione facevamo? Facevamo ridere i polli. Poi non c'è la mentalità, ossia qui è un problema anche di portare le persone su questi discorsi, da parte della struttura e da parte di tutti quanti. In prospettiva però concordo con te che sarà fondamentale fare questo tipo di lavoro altrimenti saremmo sempre destinati a boccheggiare come il pesce che non si trovano le risorse. Sulle risorse che non sono spese bene io sono il primo a non essere d'accordo, non è che qui stiamo a difendere l'indifendibile, su questo state tranquilli, però dovete darci atto che almeno ci abbiamo provato con risultati forse non eccezionali, sono il primo a dirlo, però dai numeri che ho sottomanò mi sembra che un miglioramento ci sia stato, forse si poteva fare meglio, su questo sono d'accordo con te.

**PRESIDENTE:** Non possiamo continuare, è intervenuto prima e tutto quanto, non si può. Interviene il Consigliere Arcioni e fa la sua dichiarazione di voto e commenta se vuole che ha detto l'Assessore. Prego.

**CONS. ARCIONI:** Inizio subito così il Presidente è contento, io voterò contro quel consuntivo. Al di là di quello volevo fare un esempio concreto. Adesso al di là che nel previsionale non è previsto, però noi abbiamo visto negli anni quando uno combatte per garantire i servizi sociali, perché combatte quotidianamente come fate voi, come dite di fare noi, è normale che ogni anno a me si presenta uno con la valigetta e mi fa la stagione teatrale e ogni anno siccome capisce che il Comune è in difficoltà, lo abbiamo visto dal 2012, ci leva 20.000, 25.000 €? È questo che non capirò mai. Noi abbiamo dei rapporti con dei soggetti o delle organizzazioni regionali che fondamentalmente è una tassa comunale, senza aver fatto mai una riflessione, per carità tanto di cappello, saranno i più bravi professionisti di questo mondo, è chiaro che il Sindaco ha già detto e dichiarato che nel previsionale la spesa della stagione teatrale non è prevista, ma la riflessione è sugli anni che noi abbiamo passato, cioè ogni anno noi combattiamo per garantire i servizi sociali, però arriva sempre uno con la valigetta e che sembra una tassa fissa che bisogna fare la stagione teatrale con quel soggetto lì, perché è un'organizzazione nata a livello regionale, con i Comuni che partecipano, io è questo che non riesco a comprendere, non riesco a comprendere, al di là di quello che si farà nel 2016, non si riesce mai a capire perché non c'è la volontà di trovare magari per un anno un'alternativa locale facendo magari un test. È questo che io non riesco a capire, quando invece lottiamo quotidianamente per garantire servizi essenziali come quelli sociali. È questo sulla capacità diversa di spendere le risorse della comunità, è tutto qui.

**PRESIDENTE:** Dichiarazione di voto, prego Consigliere Peverini.

**CONS. PEVERINI:** Naturalmente voterò contrario. Sindaco, è vero che la copertura è al 57%, però questa copertura se andiamo a vedere, 96% trasporto funebri e lampade votive, 92% alberghi e case di riposo, asili nido 46%, sui quali io non avevo detto assolutamente nulla, ma avete posto l'attenzione in modo più che mai artato, passiamolo così, nei confronti degli asili nido e refezione scolastica che è al 56%. Il vero problema, torno a dire, gli impianti sportivi, teatro, musei e pinacoteca ad oggi non fate più nulla, infatti la copertura è passata all'83%, ma il problema è gli impianti sportivi e teatro: 25% e 12%. Dopodiché che dire su questo bilancio consuntivo? In realtà rappresenta un'attività amministrativa completamente ingessata, come è emerso dall'ultimo incontro che abbiamo avuto in commissione sul prossimo bilancio di previsione che ancora ad oggi non so come verrà chiuso o non chiuso da questa Amministrazione. Che possono fare i Consiglieri di opposizione? Mi associo un po' al collega Rossi, quali sono le proposte? Su un bilancio completamente bloccato tra appalti e spesa corrente, fare qualche taglio politico? Io l'ho suggerito qualche taglio politico, lo dico anche qui in Consiglio Comunale, magari ridurre qualche Assessore a un anno dalla chiusura di questa Amministrazione si potrebbe risparmiare dai 50 ai 100.000 € con un taglio di qualche Assessore. Abbiamo sette Assessori, si potrebbe fare una riduzione politica, una riduzione di Assessori da 50

a 100.000 €. Vedo che tutti si infiammano, però questa potrebbe essere una bella azione. Vedo che si scaldano e quindi l'argomento è più che mai fastidioso. Capisco che è un'azione amministrativa troppo politica e la politica non si fa dentro questo Comune perché dobbiamo guardare i numeri e poi quando guardiamo i numeri dà fastidio, finché si fanno i tagli da chi è seduto in questa seduta consiliare come Consigliere Comunale va benissimo, dopodiché magari una riduzione degli Assessorati sarebbe anche questa una buona proposta, visto che poi ad oggi magari alcune deleghe operativamente hanno ormai poco margine come vedremo nel bilancio di previsione dove non è stato stanziato quasi alcun fondo a favore di questi Assessori. Io aspetto il bilancio di previsione per capire dove andrà questa città, quale sarà l'immagine che vorrà dare questa Amministrazione. Il Sindaco ha parlato di Jesi. Jesi ha pedonalizzato tutto il centro storico, ha fatto una pista ciclabile, ha un'area industriale completamente diversa. Penso che forse la città jesina non da prendere a confronto con Fabriano. Penso che Fabriano ha qualcosa da recuperare e l'azione amministrativa di questi ultimi 5 anni ha visto solo pagare competenze legali, debiti fuori bilancio e provare a recuperare, come ha fatto giustamente l'Assessore, chi non paga attraverso Mav, attraverso il recupero di quei servizi individuali però, Assessore, l'azione è stata mirata nei confronti dei più deboli. In realtà i due servizi, asili nido e refezione scolastica, penso che sia un servizio indispensabili per chi ne usufruisce in questa città. Pertanto spero che nel prossimo bilancio si veda una luce in fondo a questo tunnel, altrimenti penso che sarà sempre più triste questa città.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego, Consigliere Giordani.

**CONS. GIORDANI:** Grazie, Presidente. Ovviamente il gruppo consiliare PD voterà a favore del bilancio consuntivo, anche se io volevo prendere il comando di D'Innocenzo per votare negativo. Una cosa che ci tengo a dire sul teatro in quanto Presidente di commissione che riguarda il teatro io intendo fare una cosa insieme perché l'esperienza di fare internamente la gestione del teatro è già stata vissuta e quindi abbiamo uno storico sia di gestioni differenti, sia gestioni Amat anni fa, sia gestioni del Sistina, io so per esperienza mia personale che l'esperienza per esempio quella che è stata fatta la gara di appalto, è stato un macello sia a livello di costi sia a livello degli impegni degli uffici comunali. Una commissione però ad hoc per valutare qual è la gestione migliore del teatro secondo me si può fare. Facciamo una valutazione, chiediamo i documenti, facciamo le verifiche dei vari anni indietro di come sono stati i flussi sia dei servizi erogati alla città sia delle cose, perché ovviamente non possiamo fare un conteggio solamente economico, andiamo a vedere anche quello che a livello di risorse umane, di qualità del prodotto di ciò che ha lasciato quelle gestioni degli altri. Cerchiamo di fare magari come commissione, maggioranza e minoranza, questa è una cosa che va per il bene della città, e magari poi alla Giunta diamo un documento dove secondo tutto questo

analizzato forse la soluzione migliore è questa. Penso che questo sia il servizio migliore che noi possiamo fare alla città nei confronti di una spesa che è quella del teatro. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'atto. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Hai ragione, ma che i gruppi consiliari facciano la dichiarazione, ma che il Sindaco possa fare la sua dichiarazione di voto credo che sia ... l'ho fatta sempre, una volta non me l'avete fatta fare. . ... *(intervento fuori microfono)* Io voglio rivendicare alcune cose. La sollecitazione del Movimento 5 Stelle quando avete presentato il rendiconto sui parcheggi noi a inizio 2013 abbiamo fatto la riorganizzazione e uno dei principi della riorganizzazione, purtroppo ci vuole più di un anno qui perché devi trattare con i sindacati, fare la proposta, vedere le coperture, stabilire tutto era il cambio della gestione dei parcheggi, che è avvenuto verso il 2014, però se andate a vedere i tempi della nostra ristrutturazione purtroppo erano abissali. A maggio mi ricordo quando abbiamo assegnato ai vigili urbani noi lo abbiamo fatto per risparmiare i soldi che davamo alla copertura e poi è venuto fuori tutto quel progetto per cui i nostri vigili urbani hanno ottimizzato il servizio e hanno realizzato fino ad oggi senza aumenti, se non questi dell'ultimo anno, coperture che erano completamente diverse dalle precedenti e quindi il rilievo che avete fatto voi ha perfettamente ragione. Neanche se taglio tutti gli Assessori penso che arrivo a coprire 50.000 € perché mi pare che ci costano sui 700 € al mese, moltiplicato per 12, sono sugli 8.000 € ad Assessore e quindi non ci sarebbe tutta questa storia. Credo che invece la possibilità di avere persone che tengano relazioni, costruiscano percorsi e ipotizzino anche lavori che non sono fatti solo con i soldi, ma perché c'è una parte che un'Amministrazione non fa solo perché ha il bilancio dei 4 soldi, ma ha anche un impatto di relazioni esterne, di rapporti politici, di progetti che si costruiscono e che si presentano, anche senza risorse evidenti. Per quanto riguarda l'area industriale sono stato il Presidente dell'area industriale e guarda caso quell'area industriale è stata fatta ... proprietà per il 50% della Provincia di Ancona, il 30% del Comune di Ancona, Jesi aveva solo il 16% di quell'area. Quell'area è stata realizzata da un consorzio di enti locali e non dal Comune di Jesi. Siccome sono stato Presidente per tre anni te lo posso dire con certezza, ma guardate che oggi che cosa è successo. . ... *(intervento fuori microfono)* mi sono fatto dieci anni di esperienza, Emanuele, nella vita bisogna che uno le fa le esperienze, ho avuto queste occasioni. Per quanto riguarda le coperture vi invito ad andare a vedere le coperture del conto consuntivo di un Comune che ha 25 kmq di territorio contro un Comune ha 260 km di strade, che ha un territorio che è il quinto dell'Italia probabilmente per misura e quindi con l'impegno diverso dei costi dei servizi e di quello che costa ogni cosa che facciamo in questa città. Andate a vedere le coperture cimiteriali che ci sono in giro e poi vedete che la nostra è probabilmente tra le più basse che ci sono. Ribadisco e voglio essere chiaro, sono d'accordo se volete vedervi sul teatro, però noi abbiamo fatto una gara anni fa in cui il gestore possibile, non c'ero io ma ricordo che fu fatto perché mi avevano coinvolto

per sapere se la Provincia poteva contribuire a una gestione, i conti che ci hanno fatto vedere alcuni privati cittadini fabrianesi che vogliono fare questo tipo di gestione, supportati dalla Fondazione Carifac, sono estremamente superiori a quelli che abbiamo noi attualmente, con un numero di aperture tali che il teatro Gentile secondo me non può reggere. Il teatro Gentile è un teatro storico e un teatro storico non va aperto secondo me tout court 200 volte l'anno. Va fatta una stagione teatrale, una stagione sinfonica se ci si riesce a farla come la facciamo, ma il problema del teatro, il problema della gestione del teatro rimane perché nessun teatro in Italia ha coperture di costi tali da poterlo garantire, guardate quello che succede sui teatri storici, il Governo finanzia le produzioni, finanzia i teatri storici con risorse grasse. Noi abbiamo perso la qualifica di teatro storico, ormai da 27-28 anni, prima dell'82 abbiamo perso la qualifica di teatro storico perché non riuscivamo a sostenere quella mole di lavoro. Chiaramente abbiamo conservato un teatro che è uno spettacolo, un gioiello e io vorrei che i figli miei quando vanno a teatro vedessero un teatro come quello. Ho finito, voto favorevolmente al conto consuntivo.

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'atto. . La votazione è chiusa. Presenti 23, votanti 23, astenuti 0, favorevoli 16, contrario 7. Contrari: D'Innocenzo, Silvi, Leli, Peverini, Solari Arcioni, Rossi. Prego, Romagnoli.

**CONS. ROMAGNOLI:** Mi scusi, ma per colpa di Emanuele ho sbagliato. Sono contrario.

**PRESIDENTE:** Allora registriamo che il Consigliere Romagnoli corregge il suo voto ed è contrario.

**CONS. ROMAGNOLI:** Grazie.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Romagnoli, D'Innocenzo, Silvi, Leli, Peverini, Solari Arcioni, Rossi)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. La votazione è conclusa. Presenti 23, votanti 23, astenuti 0, favorevoli 15, contrario 8. Contrari: D'Innocenzo, Silvi, Leli, Peverini, Solari, Romagnoli Arcioni, Rossi. L'atto è immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (D'Innocenzo, Silvi, Leli, Peverini, Solari, Romagnoli Arcioni, Rossi)

ASTENUTI: 0

**5) Mozione Scuole Europee – proposta dal gruppo M5S-Fabriano - Protocollo n. 46334 del 15/09/2014**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora alla discussione del punto n. 5: mozione Scuole Europee – proposta dal gruppo M5S-Fabriano - Protocollo n. 46334 del 15/09/2014. Era già stata ritirata perché era assente l'altra volta il Consigliere. Quindi, prego, Consigliere Arcioni.

**CONS. ARCIONI:** Grazie, Presidente. Voglio fare notare qualora ce ne fosse ancora bisogno che stiamo discutendo una mozione presentata il 15 settembre 2014. “Il Progetto in oggetto è già in atto in diverse zone d’Italia: Porto Salvo (Reggio Emilia): un romanzo epistolare digitale in lingua francese e portoghese è stato scritto tramite una collaborazione a distanza tra gli alunni del liceo di Melitunno e altre cinque scuole sparse per l’Europa: la prassi è scrivere un capitolo per ogni classe poi procedere alla condivisione collettiva dell’opera. A Bareggio (Milano): progetto di scienze sui pericoli del fumo, scritto in lingua inglese, eseguito in collaborazione tra gli alunni della media Perlasca e ragazzi coetanei di un istituto di Malta. A Roma: progetto sulla democrazia virtuale, eseguito dagli alunni del liceo linguistico Machiavelli in collaborazione con una classe svizzera. Tali progetti vengono denominati “gemellaggi elettronici”, cioè collaborazioni tra scuole di Paesi diversi rese possibili dal portale eTwinning, una piattaforma digitale nata nel 2004 su iniziativa della Commissione Europea per permettere agli insegnanti di elementari, medie e superiori di scambiarsi materiali didattici, condividere progetti e creare alleanze; trattasi di uno strumento a costo zero che in Italia sta ottenendo molto successo ed inoltre si ipotizza che possa essere più all’avanguardia dei gemellaggi tradizionali conosciuti ad oggi. Alla piattaforma sono iscritti quasi 20.000 docenti italiani ed in tutta Europa sono circa 230.000, mentre gli istituti italiani sono 8.400 sui 115.000 europei, evidenziando che tra le regioni il primato spetta alla Lombardia, seguono Sicilia, Lazio e Toscana. Il boom di iscritti si è registrato l’anno scorso con 4.000 nuovi insegnanti e 1.400 istituti affiliati al portale (+40% rispetto al 2012). Con 8.500 gemellaggi attivati nel complesso, l’Italia è seconda in Europa per l’utilizzo del portale dopo la Polonia e ormai quinta in Europa per numero di progetti presentati. Esiste un concorso “Premi europei eTwinning” che ogni anno seleziona i migliori progetti presentati e condivisi nel circuito: sugli 8.000 realizzati nell’anno scolastico 2013-2014 ne sono stati selezionati 150 e, tra i primi 8 premiati, 6 sono italiani. Campobasso, con 2 medaglie, è la città più premiata d’Europa, un record finora mai raggiunto da nessuna città del continente. Gli altri vincitori provengono dalla Lombardia (Brescia, Bareggio), Puglia (Taranto) e Calabria (Reggio Calabria). Tenuto conto che l’Amministrazione Comunale dovrebbe avere particolarmente a cuore il tema delle scuole e lo sviluppo delle stesse, impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a promuovere questa iniziativa di collaborazione rendendola nota agli insegnanti delle scuole medie inferiori del Comune e invitandoli ad iscriversi al sito”. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Pallucca.

**ASS. PALLUCCA:** Quando ho visto questa mozione mi sono andata subito ad informare, per cui parliamo di settembre 2014. Comunque le ricordo che tre Consigli fa lei l'ha sospesa, per cui ne avremmo potuto parlare 2-3 Consigli fa, non ricordo adesso. Partendo dal fatto che comunque in Italia vige l'autonomia scolastica per cui noi possiamo parlare con i presidi, presentare la situazione, ma quando ne ho parlato con i dirigenti scolastici sia delle scuole medie inferiori che delle scuole superiori per quanto riguarda le scuole medie inferiori mi hanno fatto tutti e tre presente la loro difficoltà, perché loro presentano i progetti agli insegnanti e poi sono gli insegnanti che li seguono, tant'è vero che per quanto riguarda questo portale una sola scuola si era iscritta e ha partecipato con un altro progetto più consono secondo gli insegnanti alle scuole medie inferiori e parliamo del progetto Comenius che è stato seguito per un paio di anni da una delle tre scuole di Fabriano. Per quanto riguarda invece questo qua di cui parlava lei lo stanno seguendo il liceo scientifico, ci sono due insegnanti che lo seguono, si sono iscritte, me ne hanno informato loro, oltretutto per quanto riguarda le scuole medie superiori noi non abbiamo nessun appeal, non dipendono da noi. Loro lo stanno seguendo, però hanno trovato difficoltà a trovare partner per esempio, perché gli unici partner che avevano trovato sono di Stati poco sicuri per cui con difficoltà poi nell'intrattenere rapporti. Quello che ho visto è che tutti i dirigenti scolastici sono ben informati rispetto a questa questione e la tengono sempre sott'occhio, la presentano continuamente, tant'è vero che chi seguiva il progetto Comenius mi hanno detto che per difficoltà organizzative hanno smesso di seguirlo perché poi le scuole italiane, le scuole di Fabriano hanno tanti progetti da seguire per cui fanno anche una scelta sempre nell'autonomia scolastica che hanno.

**PRESIDENTE:** Interventi? Se non ci sono interventi andiamo al voto. Mettiamo in votazione l'atto iscritto al n. 5, mozione scuole europee, proposta dal gruppo Movimento 5 Stelle. La votazione è chiusa. Presenti 19, votanti 19, astenuti 2, favorevoli 8, contrari 9. Contrari: Stroppa, Bacchi, Cingolani, Pellegrini, Giordani, Sforza, Girolametti, Tavolini, Bonafoni. Astenuti: Guidarelli, Mattioli.

**VOTAZIONE**

**PRESENTI:** 19

**VOTANTI:** 19

**FAVOREVOLI:** 8

**CONTRARI:** 9 (Stroppa, Bacchi, Cingolani, Pellegrini, Giordani, Sforza, Girolametti, Tavolini, Bonafoni)

**ASTENUTI:** 2 (Guidarelli, Mattioli)

**PRESIDENTE:** Il Consiglio non approva.

**6) Mozione urgente per la richiesta di ritiro del decreto “Sblocca Italia” - proposta dal gruppo M5S-Fabriano – Protocollo n. 49920 del 02/10/2014**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto n. 6: mozione urgente per la richiesta di ritiro del decreto “Sblocca Italia”, proposta dal gruppo M5S. Prego, Consigliere Arcioni.

**CONS. ARCIONI:** Grazie, Presidente. Io vado subito ai considerato che. La mozione fa riferimento alla richiesta di ritiro del decreto “Sblocca Italia”, anche questa è una mozione del 2 ottobre 2014, comunque è importante discuterla perché poi la data della presentazione in base anche a quello che sta succedendo in questo periodo anche con il discorso del decreto Madia è un percorso che risulta chiaramente tracciato. Andiamo alla analisi veloce degli articoli. Dall’analisi dell’articolo 7 c’è un problema di principio di unicità che verrà sostituito dal principio di unitarietà imponendo il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato. In questo articolato vengono previsti sub affidamenti della gestione del servizio una volta non previsti e viene soppresso il comma dell’articolo, che imponeva al gestore del servizio idrico integrato di dover chiedere parere all’Autorità d’ambito (composta degli Enti Locali), prima di poter acquisire la gestione di altri servizi pubblici locali. Verrà inserita tra l’altro la modifica dell’articolo 153 che prevede « Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico». Tale norma è destinata a bloccare i processi di ripubblicizzazione in atto. Poi all’articolo 17 interviene sulle volumetrie, che vengono considerate complessivamente e non per unità immobiliare, si consentono manutenzioni straordinarie molto disinvolute, con frazionamento e accorpamento delle unità immobiliari, prescindendo dal carico urbanistico. Vengono aggiunte due norme, una sul mutamento d’uso urbanisticamente rilevante e una sul permesso di costruire convenzionato che appare l’ennesimo regalo ai costruttori che se soddisfano un non meglio definito interesse pubblico riceve dal Comune con una modalità semplificata, un permesso di costruire convenzionato appunto. In un Paese come il nostro il termine semplificazione sembra celare quello di “regalia”. All’art. 21 prevede misure per una deduzione dal reddito complessivo pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell’immobile risultante dall’atto di compravendita nel limite massimo complessivo di spesa di 300.000 euro, per chi abbia effettuato l’acquisto dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale, di nuova costruzione od oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia. Tale deduzione viene tra le altre cose vincolata alla locazione per almeno otto anni. Inoltre la deduzione spetta anche per l’acquisto o realizzazione di ulteriori unità immobiliari da destinare alla locazione. Insomma si incentiva la speculazione immobiliare, si incentiva l’acquisto, laddove c’è un paese in crisi, tentando di far perlomeno emergere gli affitti in nero vincolando la deduzione ai contratti di locazione. Dall’art. 25 sembrerebbe che in

alcuni casi viene esclusa la necessità dell'autorizzazione paesaggistica e viene introdotto il meccanismo del silenzio-assenso sui pareri paesaggistici, trascorsi infruttuosamente i 60 giorni stabiliti dalla norma. Il comma 1 modifica due aspetti della disciplina della conferenza di servizi: fissa la decorrenza dei termini di validità degli atti di assenso acquisiti all'interno della conferenza, a far data dall'adozione del provvedimento finale. Il comma 2 prevede l'introduzione, nel regolamento di delegificazione volto a modificare la disciplina sull'autorizzazione paesaggistica riguardante interventi di lieve entità, delle tipologie di interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica non è richiesta. Il comma 3 interviene sul procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, sopprimendo le disposizioni. Art. 26, gli enti locali debbano provvedere al massimo della semplificazione di tutti gli atti relativi ai cambi di destinazione d'uso e della variante urbanistica e accelerare il censimento degli immobili della Difesa. Il ricatto è contenuto nell'ultimo comma in cui si afferma che agli enti territoriali che hanno contribuito alla conclusione del procedimento è attribuita una quota parte dei proventi di tale "valorizzazione", che si potrebbe meglio definire "svendita", del patrimonio pubblico. Tale norma serve esclusivamente a fare cassa e non pone assolutamente dei paletti su quale debba essere invece la destinazione d'uso di tale patrimonio. L'art. 33 escluderebbe i Comuni nelle attività di pianificazione e realizzazione del risanamento ambientale e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato, affidando ad un Commissario Governativo la progettazione delle opere e la possibile variazione di destinazione urbanistica delle aree e ad un General Contractor l'esecuzione delle opere (tipo il consorzio "Venezia nuova" per il Mose). Dall'art. 35 il Governo sceglierà i siti per la realizzazione di nuovi inceneritori, specificando che tutti diventeranno di interesse strategico nazionale. Questa manovra favorirà gli inceneritori a scapito degli impianti di riciclo ed utilizzo andando contro la direttiva europea del 2008 in materia di trattamento rifiuti. Le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale avranno tempi dimezzati. Voglio ricordare che per gli inceneritori ne è previsto anche in questo piano uno nelle Marche. All'articolo 36 i proventi delle royalties potranno essere usate sforando il patto di stabilità solo per i primi 4 anni ed esclusivamente per l'aliquota derivante da eventuali maggiori produzioni. All'art. 38, tutte le attività connesse allo sfruttamento dei giacimenti nazionali di idrocarburi, con trivelle, e infrastrutture, diventano di interesse strategico nazionale. Il titolo concessorio sarà unico, mentre ora è suddiviso in tre fasi: permesso di ricerca, prospezione ed estrazione. Tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno tolte alle regioni e accentrate allo Stato. Si prevede la possibilità di autorizzare con pochissimi studi a supporto attività di estrazione "sperimentali" in mare nelle aree a confine con altri Paesi, per 5 anni rinnovabili per altri cinque. Il quadro quindi che emerge sarebbe quello di un provvedimento basato più sul marketing che sulla sostanza. Una buona metà delle norme appaiono incompatibili con lo strumento del decreto-legge, perché, essendo di carattere ordinamentale, se non addirittura di indirizzo, sono prive dei requisiti di urgenza che il nostro ordinamento impone agli atti emanati ai sensi dell'articolo 77 della Carta Costituzionale e andrebbero semplicemente stralciate dal testo. Inoltre vi sono molte disposizioni che si sovrappongono abbastanza inutilmente al già confuso quadro normativo, prevedendo misure ed azioni che non hanno alcun bisogno di una specifica disposizione di legge.

Tutto ciò premesso vogliamo impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi portavoce presso gli organi istituzionali competenti affinché tale decreto venga ritirato. Ripeto, era il 2 ottobre 2014. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Intanto devo dire che sarebbe anche pleonastico metterla ai voti, però il gruppo del Movimento 5 Stelle intende metterlo ai voti naturalmente la possiamo discutere. Io sono contrario alla vostra mozione perché sembrerebbe non siano così come sembrano. Potrebbero esserci anche degli errori nello Sblocca Italia, però se continuiamo con questo mare di vincoli e di problemi che ogni anno se ne aggiungono di nuovi, non si semplifica un po' l'attività noi non faremo più niente. Per fare un progetto ci vogliono dieci anni e poi quando tu avvii un progetto serio trovi ancora altri vincoli. Io non credo che noi possiamo rimanere fermi. Come li hanno fatto prima quelli che hanno fatto le norme, ci sono stati degli errori, però dobbiamo semplificare l'attività amministrativa. Lo Sblocca Italia per alcuni aspetti ha semplificato l'attività amministrativa, per altri invece secondo me, proprio perché doveva rispettare questo passaggio, quando alla fine si dice che alcuni articoli sono da legge e non da decreto legge, però io credo che noi dobbiamo andare dietro a un'idea che questo Paese vada semplificato, perché altrimenti noi non leggeremo più i bilanci, non saremo più in grado di incidere, non saremo più in grado di far nulla se non si semplificano le cose. Quindi io l'avrei votato e quindi lo condivido e quindi anche stasera sono del parere che questa mozione vada respinta.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Rossi.

**CONS. ROSSI:** Grazie, Presidente. Io ringrazio profondamente i colleghi del Movimento 5 Stelle, perché credo che sia assolutamente necessario ogni tanto in questo Consiglio Comunale parlare di politica, anche di politica nazionale e quindi di politica a livello non semplicemente amministrativo di questo territorio, ma più alto, proprio a livello strettamente politico e ringrazio Ioselito che ha introdotto la mozione, rimango basito dall'intervento del Sindaco. Ritengo che una mozione di questo tipo meriti una discussione politica sulla mozione, su quello che significa lo Sblocca Italia, su quali possono essere le ricadute dello Sblocca Italia nei nostri territori, che cosa significa perdere i beni comuni che noi abbiamo, che cosa significa aver vinto un referendum e disattenderlo completamente. Credo che queste siano delle questioni importanti. Ritengo che la semplificazione di dire "santa pace, ci vuole tanto tempo in Italia per fare una cosa, lo Sblocca Italia ne accelera i lavori, ma va bene", questo non è un intervento da Sindaco. Questo è l'intervento del renziano al bar che non sa che cosa risponderti alle questioni tematiche di cui si parla. Invece dovremo secondo me

entrare un po' più nel merito del dibattito, perché lo Sblocca Italia non è una buona legge. Adesso Ioselito ha letto la mozione velocemente, però se avete sentito i vari punti che lui ha toccato e le questioni che tocca lo Sblocca Italia sono questioni assolutamente dirimenti. Voglio ricordare una cosa, che se oggi abbiamo i cantieri bloccati in questo paese non è colpa della regolamentazione, che bisogna fare una regolamentazione più veloce. È colpa del fatto che molte volte ci sono state vicinanze mafiose, ci sono state corruzioni e poi io mi chiedo sui ritardi che ci sono nel nostro territorio, dato che questo paese per la stragrande maggioranza del tempo lo ha governato la stessa forza politica, che in qualche modo ancora sta lì, mi chiedo su chi è la responsabilità se ci sono questi ritardi. Guardiamo la Pedemontana qui a Fabriano, guardiamo la Quadrilatero qui a Fabriano, dice perché la Pedemontana non è stata realizzata prima? Abbiamo avuto il Ministro addirittura su questo territorio, ma di che cosa stiamo parlando? Parlare dello Sblocca Italia non può significare semplicemente parlare di un'accelerazione dei cantieri, perché parlare di un'accelerazione nei lavori dei cantieri e questo me lo insegnano le tante morti bianche che ci sono in questo Paese, significa regolamentare la sicurezza, significa deregolamentare la trasparenza, significa che sono invece delle condizioni che noi dovremo rafforzare, dovremo assolutamente rafforzare i controlli, ma lo Sblocca Italia non è semplicemente questo. Lo Sblocca Italia è anche qualcosa di più. Con lo Sblocca Italia certi siti vengono riconosciuti strategici e di interesse nazionale. Sapete che cosa significa questo? Significa che se io sono contro la costruzione di un inceneritore e voglio fare una manifestazione contro la discarica o l'inceneritore e mica ci trovo il poliziotto che sta lì davanti, ci trovo l'esercito. Quindi dei siti che sono potenzialmente inquinanti vengono difesi dall'esercito come se fossimo esattamente in uno stato di guerra dentro questo Paese. Questa cosa non è assolutamente accettabile. Vogliamo parlare delle concessioni autostradali e dei gestori che la prenderanno e che avranno la possibilità di decisione su come amministrare dei beni pubblici che sono come quelli, vogliamo parlare dell'acqua? Vogliamo parlare dei siti degli inceneritori oppure vogliamo parlare anche dell'aumento delle trivellazioni nel nostro Paese. Questo Sblocca Italia è voluto da una politica europea che vuole considerare il nostro Paese come un hub energetico dell'estrazione del petrolio e degli idrocarburi. Queste cose qui noi le dobbiamo assolutamente dire perché se noi vogliamo puntare sull'energia alternativa, vogliamo puntare sulla sicurezza, vogliamo puntare sulla trasparenza, vogliamo puntare sull'efficienza, lo Sblocca Italia non va sicuramente verso queste direzioni, anzi va verso tutt'altro, va verso un aiuto a determinate lobby, va verso un aiuto a centri di poteri, va verso un aiuto a centri di interessi economici che sono molto, molto forti, privando i cittadini dei beni comuni, privando i cittadini della possibilità di non cementificare i propri territori e qui non ci serve una deregulation sugli strumenti comunali che prevede lo Sblocca Italia per le nuove costruzioni. Non ci serve questo, ci serve tutt'altro. Ci serve far partecipare le persone, mettere il lavoro al centro e la sicurezza al centro, puntare su energie alternative, bloccare la cementificazione, fare in modo che il pubblico riprenda il suo ruolo, cioè tutto il contrario di quello che è lo Sblocca Italia. Io non vi sto parlando di argomenti, vi sto parlando di contenuti, non vi sto dicendo in questo Paese c'è fretta e tocca fare le cose, perché questo è mortificare una discussione. Quando noi siamo capaci di parlare di politica e lo facciamo nell'assise del Consiglio Comunale di Fabriano,

facciamolo, ma facciamolo preciso, facciamolo bene, non diciamo solamente “è una riforma, tocca fare le riforme”, adesso lo slogan è questo, non si entra mai nel merito delle riforme e invece noi abbiamo un necessario perché io politicamente sono contrario a un modo di amministrare come vuole lo Sblocca Italia a questo Paese. Li ho visti i disastri su questo Paese e non voglio cedere più nulla di quello che è nostro, il nostro patrimonio e il nostro bene comune. Voglio sentirmi libero di stare dentro questo Paese e se voglio criticare la costruzione di un maxi inceneritore che produrrà solo inquinamento non voglio trovarci l’esercito italiano davanti perché io non sono un nemico nel nostro Paese. Io sono un cittadino di questo paese che vuole bene al suo Paese. Se voglio puntare sulle energie alternative non posso credere che siano gli idrocarburi l’unica strada maestra che devo percorrere. Per questi motivi voterò a favore della mozione del Movimento 5 Stelle per ribadire un’assoluta contrarietà all’ennesima legge sbagliata del Governo Renzi.

**CONS. ROMAGNOLI:** Io apprezzo molto la coerenza del Sindaco. Loro sono per il sì al prossimo referendum costituzionale, che va a cambiare 42 articoli della nostra Costituzione con un governo illegittimo non votato da nessuno e non era mai successo nella storia di nessun Paese del mondo una cosa del genere e loro sono a favore dello Sblocca Italia perché sblocca l’Italia. Adesso vi si pone un problema, perché comunque siete un pour-pourri di partiti politici che hanno posizioni diverse a livello nazionale: ci sono i Verdi, i Verdi non possono essere a favore dello Sblocca Italia perché sarebbe un dramma se uno dei Verdi è a favore dello Sblocca Italia. Chi è che lo dice? Non è che lo dice Ioselito Arcioni o Sergio Romagnoli, Emanuele o qualcun altro, è contro lo Sblocca Italia il fior fiore degli studiosi italiani, scienziati, giuristi, costituzionalisti. Paolo Maddalena che è stato qui a Fabriano ha dichiarato lo Sblocca Italia un disastro per l’Italia, una legge disastrosa e non è che lo dico io, o che le dice il Movimento 5 Stelle, lo dice il Vice Presidente Onorario della Corte Costituzionale per il semplice motivo che non parliamo solo di trivellazioni che poi fanno i danni che vediamo sotto gli occhi, ma perché sono, se leggete bene la mozione, è una legge che va a favorire, secondo me è proprio istigazione a delinquere, perché se andate a vedere si agevolano delle cose assurde. Al di là del fatto che è stata giudicata incostituzionale per molte sue parti perché toglie il potere di fatto alle Regioni, al popolo. Noi ci troveremo delle cose che ci verranno calate dall’alto grazie allo Sblocca Italia e sarà sulle spalle dei nostri figli, nipoti o chiunque essi siano. Come facciamo a essere a favore di una legge così? Non è vero che è questo tipo di leggi che favoriscono la ripresa, ma nel modo più assoluto e non sono io che lo dico, lo dicono economisti così favoriamo le lobby e basta e lo vediamo perché comunque ne arrestano centinaia al mese, ma nonostante tutto, nonostante sotto gli occhi vediamo questo raccontiamo ai cittadini che in questo modo facciamo riprendere l’Italia. Io finisco qua il mio intervento perché sono molto curioso di vedere la votazione finale. Voglio vedere le persone che ho di fronte votare a favore dello Sblocca Italia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordani.

**CONS. GIORDANI:** Io come capogruppo del PD mi hanno detto che rappresento il PD sul territorio politicamente e ovviamente sono a favore dello Sblocca Italia. Una cosa che secondo me che ha detto il Consigliere Rossi e che non condivido in quanto conosco la materia, lui ha parlato di uno svilimento della sicurezza dei lavoratori e altre situazioni. Per quelle che sono le mie conoscenze questo non può avvenire, perché la maggior parte delle leggi italiane in ambito di sicurezza del lavoro sono recepimenti di direttive europee e quindi non le abbiamo fatte noi fondamentalmente e sono tra le migliori leggi al mondo. Per carità, non sono un esperto, non sono stato in Parlamento e non mi sono letto tutti gli articoli, ma quantomeno queste affermazioni secondo me non sono veritiere perché la sentenza ThyssenKrupp potrebbe essere storica, cioè per la prima volta dei datori di lavoro vengono condannati per omicidio colposo, non era mai accaduto. In ambito di macchinari, direttiva macchine questa è la prima volta che viene identificato colui che permette all'interno di un'azienda l'introduzione di una macchina pericolosa e viene condannato per omicidio colposo. Sul resto io rispetto le opinioni di tutti, per carità, ma su quello della sicurezza secondo me non è propriamente come è stato detto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Giordani. Arcioni

**CONS. ARCIONI:** La riflessione che va fatta è anche singolare rispetto a tutta questa apertura della maggioranza e del Sindaco relativamente allo Sblocca Italia e al fatto che questa vera e propria deregolamentazione porti un beneficio al nostro Paese, peccato però che poi, perché la politica non è sempre uguale, ci siamo passati noi anche con il discorso dell'Ata e per quanto riguarda lo Sblocca Italia fortunatamente c'è qualcuno che non ha chinato il capo e ha fatto un ricorso, nello specifico la Regione Puglia, e guarda caso la Consulta ha dato ragione alla Regione Puglia, dicendo una cosa fondamentale, perché poi l'atteggiamento dal nostro punto di vista di questo Governo e nello specifico del Premier Renzi che nella logica del fare tutto e subito e poi, guarda caso, alla fine non si fa nulla, con quella aggressività nell'imporre cose che spesso però sono al di là di quella che è la nostra legislazione, tant'è vero che proprio per questo, proprio perché questa è un'Italia che ha una Costituzione ed è molto chiara e dice chiaramente quali devono essere i rapporti tra Stato e Regioni e Comuni, e guarda caso la Consulta rispetto al ricorso della Regione Puglia ha sottolineato proprio questo. Dice chiaramente la Consulta che sono stati violati gli articoli 117 e 118 della Costituzione proprio sul riparto delle competenze tra Stato e Regioni. Per il percorso autoritario che di fatto il Premier Renzi vuole fare, è chiaro che le regole sono l'ostacolo. Se le regole sono l'ostacolo il metodo è quello della museruola. È chiaro che poi dopo c'è ancora la consulta che poi mette

mano a queste cose grazie al ricorso di qualche Regione come la Puglia e mette di fronte allo stato di fatto al nostro Governo dicendo che la questione su queste regole è una questione di legittimità costituzionale. Lo Sblocca Italia relativamente ad alcuni temi, in base a quello che è stato il ricorso della Regione Puglia, diceva che la Regione poteva intervenire nella fase di approvazione e di esecuzione dei progetti solo in sede di conferenza dei servizi e questo permetteva di escludere la necessità del coinvolgimento della Regione su questo percorso. La consulta quindi alla fine ha disposto che i progetti possono essere fatti, però senza escludere le Regioni e devono essere fatti d'intesa con la Regione interessata. Dice inoltre la Consulta che la Regione deve essere posta su un piano paritario con lo Stato con riguardo all'intera fascia di interessi regionali su cui impatta la funzione amministrativa, quindi garanzie partecipative a favore del sistema regionale in ragione delle competenze che adesso spettano. Gli articoli 117 e 118, soprattutto il 118, prendono anche in considerazione la podestà fino ad arrivare ai Comuni. Noi qui tante volte abbiamo detto e anche oggi è emerso in base anche all'intervento del Vice Sindaco Tini che piano piano ci stanno espropriando di tutta la capacità di garantire le nostre comunità tutta una serie di percorsi. Tramite questi passaggi che sono veri e propri passaggi autoritari. Vi ho detto prima anche quello che prevede la riforma Madia che è l'esproprio vero e proprio di tutti i nostri beni comuni e quindi l'evidenza è questo, cioè rispetto all'intervento del Sindaco e di alcuni Consiglieri voglio ricordare prima del voto di questa mozione che è la Consulta che si è pronunciata sulla costituzionalità o meno del decreto Sblocca Italia dicendo chiaramente che è contrario ai principi della carta costituzionale, arti. 117 e 118. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Proprio la Consulta ha detto che bisogna rispettare il Titolo V della Costituzione, quello modificato qualche tempo fa. L'articolo 118 è quello che non riguarda i Comuni, stabilisce all'interno dello Stato i rapporti tra gli enti. Avendo la Regione potestà legislativa qui lo Sblocca Italia quando dicevo prima che aveva sbagliato in alcune parti, in questa parte ha sbagliato perché la potestà legislativa sugli argomenti assegnati dall'articolo 118 rimane e non può essere tolta alle Regioni e quindi bene ha fatto la Puglia a ricorrere perché questo gli ha consentito di dire al Governo tu concerti con me sulle materie di mia competenza. Diverso è per i Comuni e per le Province, perché siamo paritetici per alcune cose ma subordinati per altre. Su quelle su cui siamo subordinati è giusto che lo Stato eserciti il suo diritto. Faccio alcuni esempi, voi qui citate l'art. 21, ma l'articolo 21 dice nello Sblocca Italia che se tu benefici di uno sconto del 20% sulla tua riqualificazione ma vincoli il tuo immobile a otto anni da metterlo in affitto, questo favorisce il mercato degli affitti, abbassa l'effetto delle rendite, riempie gli appartamenti che sono vuoti in questo paese e che i proprietari tengono fermi perché non gli conviene. Quindi se tu invece lo ristrutturati non è un regalo alle lobby, è un favorire l'ingresso sul mercato degli appartamenti da affittare. Interpretare un

documento in questo modo è vedere l'esatto contrario di quello che cerca di fare. Cerca con questo sistema di mettere più appartamenti in affitto sul mercato immobiliare. A me sembra che questa cosa sia mal interpretata in alcune parti. Poi che lo Sblocca Italia non sia perfetto sono d'accordo. Faccio solo alcuni passaggi, quando in conferenza dei servizi ti dicono che ci devono essere invece di 60 giorni 30 giorni e che i tempi del procedimento devono essere certi da quando inizia a quando finisce sicché si arrivi a dire il sì o il no e invece qua i tempi del procedimento sono immensi, cioè c'è gente che non viene in conferenza, ve lo dico perché io mi faccio l'esperienza tutte le volte che facciamo qualcosa, perché non la riconosce valida. Se la conferenza dei servizi è lo strumento che deve decidere che cosa facciamo insieme e ognuno porta le sue cose e il progetto ha un certo tempo, tu non viene in conferenza dei servizi e ti riservi di dare il tuo parere dopo. Faccio un altro esempio, si parla di autorizzazioni paesaggistiche. Noi trattiamo in questo momento, lo Sblocca Italia cerca di cambiarlo, la cuccia del cane allo stesso intervento di un palazzo di nove piani quando si fa l'autorizzazione paesistica, o di una recinzione: non può essere. Se tu hai una recinzione vicino a un fiume o hai la cuccia del cane, non è che questa ha bisogno della stessa autorizzazione paesistica del palazzo di sette piani. Nello Sblocca Italia si dice differenziamo queste cose, valutiamole diversamente. Questo è solo per verificare le cose che avete scritto voi, poi ci sono altre cose che a noi hanno portato beneficio. Adesso non ve le dico, vi chiedo scusa, non mi sono preparato bene, però rispetto a quello che ho letto qui, questo sembrerebbe per esempio non è così. È una visione tutta negativa della cosa, che ci può stare per alcuni aspetti, perché quando si tratta di rispetto della Costituzione io su questo mi permetto di dire che non trascendo. Mi sono letto benissimo le motivazioni del sì e la modifica dei 40 articoli della Costituzione non c'è nessuna modifica sostanziale, si parla solo dal bicameralismo alla Camera unica e oggi questo Paese non cambia nessuno degli articoli fondamentali della Costituzione. ... (*intervento fuori microfono*) allora le modifiche non sono sostanziali se non senso, e non mi avete fatto finire, che si passa da un bicameralismo fine a se stesso che non riesce più a trovare il bandolo della matassa quando deve fare una legge a un mono cameralismo. Una legge fa la Camera e poi finisce questo processo, ci deve essere un momento in cui finisce, non può essere che noi abbiamo provvedimenti legislativi che saltano sei passaggi. ... (*intervento fuori microfono*) purtroppo quando uno non conosce, siccome più volte ha ripetuto le cose che non conosce, ma siccome proprio perché sono amico di Enrico Letta.

**CONS. PEVERINI:** Sindaco, non era lettiano lei?

**PRESIDENTE:** Peverini, quanto ti diverti. Le scenette da teatro falle di fuori.

**CONS. PEVERINI:** Con lei come Presidente come potevo non fare questo. Ma non era sospeso dal PD poi? Non si era autosospeso? È ancora in autosospensione?

**PRESIDENTE:** Possiamo continuare o dobbiamo ancora ascoltare questi discorsi?

**CONS. PEVERINI:** Presidente, ma la mozione non può parlare di ....

**PRESIDENTE:** Eventualmente parla dopo, Peverini.

**SINDACO:** Io credo che uno abbia diritto ad esprimere le proprie idee, io ho ascoltato le vostre riflessioni, quello che mi avete proposto e vi dico il mio pensiero. Continuo a dire che siccome ci sono in questo caso 190 giuristi costituzionalisti che dicono che le motivazioni del sì sono motivazioni realistiche per questo motivo dovrei votare sì o perché illustri giuristi dicono che bisogna votare no e vota no, o perché lo Sblocca Italia è bello e me lo dice Francischiello e io voto perché me lo dice Francischiello? Io penso di aver maturato nella mia vita un pensiero autonomo e capace anche di esprimersi con voti, favorevoli, contrari e astensione alle cose. In questo caso per quanto riguarda lo Sblocca Italia nella sua gran parte ritengo che sia un provvedimento favorevole ai cittadini, questo lo ritengo personalmente per quello che ho visto e per quello che ho letto. Stessa cosa vale per quanto riguarda l'altro argomento con il quale con amici mi sono consultato e mi sembra che sia lapalissiano che questa cosa non può durare in questo paese perché qui come vi ho fatto l'esempio per le conferenze dei servizi o per altri atti, bisogna dare ai cittadini un tempo certo. Una cosa dentro questa politica deve cominciare da una parte e finire e ci deve essere un tempo. Se questo tempo non c'è abbiamo poi dopo tutte queste lungaggini che non producono niente, giri e rigiri di parole che non producono assolutamente niente. Io ritengo che i tempi certi siano, anche se lunghi, tutti i tempi necessari, non è che io dico che debbono essere accorciati i tempi per forza, ma ci deve essere la certezza, è come la certezza del diritto. Se questo paese non dà certezze a chi fa un progetto, poi gli possiamo dire anche no, perché non ho detto che tocca dirgli sì. Se un progetto in un dato tempo però gli deve essere data una risposta, non può lasciare le cose ne limbo. Questo provvedimento cerca di fare questo nell'ambito dei progetti. Poi uno può essere d'accordo o non d'accordo, questo cerca di fare e su questo principio di dare certezze e tempi io su questo principio sono favorevole. Poi gli errori si correggono con i ricorsi. Se una Regione non è d'accordo fa ricorso e ottiene il risultato che ha. Io credo che questo sia nella potestà di un Governo, come nella potestà di un'Amministrazione dare semplicità e tempi certi. Poi in alcune cose si può ottenere e in altre no. Però se continuiamo a pensare che tutto quello che avevamo andava bene e in più ci

mettiamo le cose nuove è come mettere una toppa nuova su un vestito vecchio, alcune volte secondo me bisogna dargli un taglio e in questo caso per quanto riguarda tempi di realizzazione bisogna dare delle certezze. Lo ribadisco e per questo motivo voterò convintamente contro questa proposta di mozione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romagnoli.

**CONS. ROMAGNOLI:** Grazie, Presidente. Mi dispiace, Sindaco, ma devo dissentire nel modo più assoluto. È vero ognuno ha le sue opinioni, ci mancherebbe altro, però io invito i cittadini a informarsi correttamente perché non è vero nel modo più assoluto che viene tolto il Senato e oltretutto gli vengono dati dei poteri pericolosissimi. Al di là di questo, non voglio entrare in questa discussione perché questo è il gioco che fa questo Governo che ci dà il giochino per tenerci impegnati con queste sciocchezze e non va avanti, crea queste convinzioni televisive. Il problema è che questo Governo in una notte ha aumentato l'IVA per esempio, in una notte questo Governo ha tolto milioni di euro ai cittadini italiani per salvare delle banche. La lentezza dovuta alle due Camere è una bugia, che viene raccontata agli italiani perché se vogliono per quello che fa comodo a loro le leggi le fanno. Non le fanno per ciò che interessa al popolo, sono solo promesse e falsità ma vengono fatte le leggi per quello che interessano le lobby e per tutte le persone che arrestano tutti i giorni per proteggere i mafiosi, i camorristi, i collusi. Questa è la verità dei fatti.

**PRESIDENTE:** Torniamo sull'argomento.

**CONS. ROMAGNOLI:** È il Parlamento, però è il vostro Governo, è la vostra maggioranza. Sostenere il contrario, mi dispiace, è deludente da un punto di vista personale, ma è falso perché non è così. Questo Governo sta danneggiando l'Italia e gli italiani, fa le leggi in 5 minuti per quello che interessa a loro e se ne sbatte altamente della Camera, del Senato, del coso, perché ha delegittimato il Parlamento a tutti gli effetti un governo non eletto. Questa è la verità dei fatti. Poi il fatto di essere contro o a favore, per carità, uno può esserlo, magari nel decreto Sblocca Italia come dice il Sindaco c'è qualcosa che può andare bene, dico sempre che il mostro di Firenze avrà detto buongiorno e buonasera a qualcuno, però era il mostro di Firenze. Lo Sblocca Italia è il mostro d'Italia. Come fa questo Governo sempre? Fa come quando ha dato i soldi alle banche, cosa ha fatto? Ci ha messo dentro l'IMU, hanno detto togliamo l'IMU dalla prima casa e mettiamo i soldi alle banche, vi ricordate? Al Monte dei Paschi di Siena i 4 miliardi famosi? Nello stesso decreto. Abbiamo votato contro perché tu non puoi mettere insieme due cose che non c'entrano niente per fare una porcata del genere e poi dopo? Viene fuori che il Movimento 5 Stelle ha votato contro l'IMU. No, eravamo a

favore di togliere l'IMU sulla prima casa, ma eravamo contro l'accorpamento di queste due cose, di cui una era sana e una no. Lo Sblocca Italia è esattamente questo: è un'altra volta un mix di cose che alcune sono sensate e logicamente lo fanno apposta, perché creano degli appigli per dire però qui ti aiuta, qui sblocca magari dei procedimenti, ma dall'altra parte fa il piacere alle lobby per trivellare, per rovinare la nostra nazione e tutto il resto. Questa è la verità dei fatti e non si può essere a favore di un decreto fatto così perché allora uno dovrebbe votarlo per parti separate e dire allora io voto a favore di questa cosa, ok passa, perché io sarei più contento perché voterei delle cose magari, invece tutte accorpate insieme per fare il piacere ai lobbisti, alle assicurazioni, alle banche e a tutto il resto, no, non è possibile votarle perché si tratta di andare contro la nazione, contro il popolo e contro gli interessi del futuro di mio figlio e dei vostri figli, questo non è accettabile, perché? Perché ve lo chiede un partito, ve lo chiede una coalizione? Se è questa la realtà dei fatti lasciamo perdere, andiamo a cena che è meglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Rossi.

**CONS. ROSSI:** Io mi ricordo quando ero piccolo, non piccolissimo, non stavo neanche in Consiglio Comunale, forse era proprio i primissimi tempi, che guardavo Porta a Porta e a Porta a Porta c'era Berlusconi che quella volta non aveva le slide, ma aveva quei fogli che giravano, e Berlusconi diceva esattamente le stesse cose che poi ha detto il Sindaco nel primo intervento: il Paese è bloccato, abbiamo tanti cantieri che sono bloccati, bisogna spicciarsi, diamo da fare ai cantieri, mettiamoci sotto e facciamo e girava questi fogli. Al che Vespa gli fa: ci servono gli strumenti. Berlusconi dice: sì, gli strumenti sono le leggi obiettivo. La stessa della Quadrilatero. Che cosa sono queste? Sono le stesse identiche cose, si toglie il potere alle comunità locali, si accentra il potere sul piano nazionale, le opere diventano strategiche, nessuno può mettere bocca e te le ritrovi dentro casa. Questo è il nucleo della questione. Il nucleo della questione è che è la stessa cosa del Governo Berlusconi, uguale, perché la metodologia è la stessa, il modo con cui si dicono le cose è lo stesso. Queste cose qui sono evidenti in tutte le riforme del Governo. Oggi parliamo dello Sblocca Italia, ma sono evidenti in tutte le riforme del Governo Renzi: pensate al Jobs Act, pensate alla Buona Scuola, pensate alla riforma del referendum costituzionale. Non li votate? Gufi di merda. C'entriamo mai nel merito delle questioni? Siete quelli che vogliono rallentare il Paese. Magari io non voglio rallentare il Paese, magari lo voglio capire bene, magari voglio dare un indirizzo politico a questo Paese, magari non mi fido dell'uomo solo al comando che mi dice che sono un gufo di merda. Allora io dico dato che noi abbiamo la possibilità oggi di mandare un segnale al Governo centrale e di far capire a questo Governo che sta facendo esattamente le stesse politiche del Governo Berlusconi ritengo, con la differenza che quando le riforme di questo tipo le fa la destra le piazze sono piene e le contestazioni ci stanno, quando le fa una pseudo sinistra, perché non la ritengo sinistra, più o meno la gente si allinea e l'Europa queste riforme le fa fare ai socialisti. Quello che

dico io è diamo un segnale, facciamo capire che questo non è il modo di andare avanti, che il Parlamento italiano è sovrano, che le leggi devono prendersi un proprio tempo, che devono essere rispettate, chiunque è d'accordo nelle certezze dei tempi, Sindaco, ma qui non stiamo parlando delle certezze dei tempi. Qua stiamo parlando di scavalcare determinate regole che possono garantire trasparenza, anticorruzione e cose di questo tipo, le stiamo scavalcando in nome del dire noi facciamo. A me non basta dire noi facciamo, noi facciamo che cosa, come? Queste sono delle questioni che non possiamo assolutamente dimenticare se facciamo politica. Non mi interessano le slide, non mi interessano i fogli tirati su da Bruno Vespa, mi interesserebbe vedere un Paese che riparte, ma in una direzione differente rispetto a quella delle riforme del Governo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. A questo punto mettiamo in votazione l'atto. Presenti 20, votanti 20, astenuti nessuno, favorevoli 9, contrari 11. Contrari: Stroppa, Bacchi, Cingolani, Pellegrini, Mattioli, Giordani, Sforza, Girolametti, Malefora, Tavolini, Bonafoni.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 11 (Stroppa, Bacchi, Cingolani, Pellegrini, Mattioli, Giordani, Sforza, Girolametti, Malefora, Tavolini, Bonafoni.)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Il Consiglio non approva. Alle 22.08 è sciolta la seduta. Grazie.